Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

236409

DOC LXXX, n. 4

Roma, 29 DIC 2025

Gentile Presidente,

In conformità a quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401, concernente la riforma degli Istituti Italiani di Cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero, Le trasmetto, qui unita, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2024 ai sensi della citata legge.

Con i miei più cordiali saluti,

Antonio Tajani

On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Relazione sull'attività svolta nel 2024 ai sensi dell'art. 3 della legge n. 401 del 1990 "Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero"

Anno 2024



Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Sommario

I. INTRODUZIONE 2
II. STRUTTURA E RETI 4
A. Funzioni e struttura 4
B. Le reti della promozione culturale 5
B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento 6
B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero 9
B.3. La rete dei lettorati 17
B.4. La rete degli addetti scientifici 18
B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 e art. 11 del D.Lgs. 64/2017 21
III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE 22
A. I principali settori dell'attività promozionale 22
A.1. Lo spettacolo dal vivo e il cinema 22
A.2. Promozione dell'arte contemporanea italiana 30
A.3. Gli anniversari: il centenario della morte di Giacomo Puccini (29 novembre 1924) 32
A.4. La collezione Farnesina 33
A.5. Lingua italiana, letteratura, editoria 37
A.6. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano 41
A.7. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero 47
A.8. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione 55
A.9. La promozione del turismo e dei territori 60
A.10. La promozione del design italiano 61
A.11. La promozione della cucina italiana 64
A.12. La Diplomazia sportiva 67
B. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE 69
B.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale 69
B.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio 85
IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO 92
A. LA FORMAZIONE 92
B. LA COMUNICAZIONE 94
C. IL COORDINAMENTO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI 94

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

I. INTRODUZIONE

Nel corso del 2024 è proseguita la realizzazione della strategia di diplomazia culturale volta alla produzione di iniziative mirate a garantire la qualità della promozione dell'immagine dell'Italia all'estero e a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo culturale, creativo, scientifico ed economico italiano. I soggetti attuatori di tale strategia sono la Direzione Generale del MAECI per la diplomazia pubblica e culturale (DGDP) e, all'estero, la rete degli Istituti Italiani di Cultura, le ambasciate e gli uffici consolari, che a vari livelli coordinano le diverse articolazioni dello Stato a vario titolo coinvolte in tale attività.

Gli Istituti Italiani di Cultura rappresentano il principale veicolo della diplomazia culturale del nostro Paese. Nel periodo analizzato erano attivi 88 Istituti in 63 Paesi, che hanno realizzato più di 5000 eventi promozionali grazie a un investimento pubblico di circa 24 milioni di euro, di cui una parte crescente è assorbita dalle spese di funzionamento non comprimibili. Ai sensi dell'art 13 della Legge 401/90 risultano, altresì, in servizio 9 addetti della promozione culturale presso altrettante Ambasciate e Rappresentanze della rete estera.

Le azioni di diplomazia culturale a supporto della Lingua Italiana si snodano, inoltre, attraverso un'intensa attività realizzata tramite altri strumenti in capo, a Roma, alla DGDP e, all'estero, a tutti gli uffici della rete. Le azioni prendono forma con il supporto all'editoria italiana all'estero, grazie ai contributi alla traduzione e alle cattedre di italianistica, sia tramite finanziamenti ad atenei stranieri che con l'invio di lettori ministeriali.

Importante è anche lo strumento delle borse di studio, con il quale si attraggono diverse centinaia di studenti internazionali nel nostro sistema universitario, la cui promozione sta diventando elemento centrale dell'azione di diplomazia pubblica.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Di essa fa parte il sistema formativo italiano nel mondo, composto nell'anno di riferimento da scuole statali (8, di cui 7 attive) e paritarie (46), cui si affiancano oltre 90 sezioni italiane in scuole internazionali e 7 in scuole europee. Vi sono inoltre i corsi tenuti da enti gestori in diverse aree del mondo, in alcuni casi inseriti nel curriculum scolastico delle scuole in cui sono svolti. Quello della formazione, per cui la domanda internazionale è in aumento, è uno strumento con costi di gestione elevati, ma che assicura un elevato grado di avvicinamento all'Italia delle future classi dirigenti in diversi Paesi, rappresentando un attivo politico di sicuro valore.

Indubbia valenza politica assumono le missioni archeologiche realizzate dal sistema universitario e più in generale scientifico italiano in molti Paesi del mondo e con un'elevata concentrazione nel nord Africa, in Medio Oriente e in Turchia, che ricevono i contributi ministeriali. Molto apprezzate e richieste dalle autorità locali, le missioni sarebbero in grado di trasformarsi in un vero punto di forza della nostra politica estera qualora potessero contare su finanziamenti superiori a quelli attuali (1,591 milione di Euro nel 2024).

In questa relazione si ripercorrono le linee, i progetti e le iniziative lungo i quali si articola l'attività promozionale della rete. Sebbene si tratti di azioni finanziate con risorse insufficienti rispetto alla domanda e inferiori a quelle a disposizione dei Paesi più attivi nella promozione della propria cultura, è in corso un processo di approfondimento per dimostrare l'elevato ritorno in termini di efficacia ed efficienza della spesa.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

II. STRUTTURA E RETI

A. Funzioni e struttura

A partire dal 1° gennaio 2022 (e fino alla fine del 2025), le strutture competenti sulle attività previste dalla Legge 401/90 sono la Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale – per le attività di diplomazia culturale – e la Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese – per le attività di diplomazia scientifica ed economica.

La DGDP si articola in due Direzioni Centrali:

- Direzione centrale per la comunicazione
- Direzione centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana.

La DGDP comprende i seguenti uffici:

- Ufficio I – Relazioni con i mezzi di comunicazione
- Ufficio II – Relazioni con il pubblico
- Ufficio III – Coordinamento della comunicazione
- Ufficio IV – Promozione della lingua e dell'editoria italiane, internazionalizzazione delle università, borse di studio
- Ufficio V – Sistema della formazione italiana nel mondo
- Ufficio VI – Cooperazione culturale in ambito multilaterale, missioni archeologiche
- Ufficio VII – Comunicazione strategica
- Unità di Analisi, Programmazione, statistica e documentazione storica
- Unità per la promozione dell'Italia nelle organizzazioni internazionali
- Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura

La DGSP si articola in due Direzioni Centrali:

- Direzione centrale per l'internazionalizzazione economica
- Direzione centrale per la promozione integrata e l'innovazione

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

La DGSP comprende i seguenti uffici:

- Ufficio I – Strategie per l'internazionalizzazione del sistema economico, filiere del Made in Italy
- Ufficio II – Indirizzo e vigilanza sull'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
- Ufficio III – Investimenti esteri e controlli sugli investimenti
- Ufficio IV – Promozione e tutela dei settori di rilevanza strategica, eventi di partenariato economico
- Ufficio V – Strumenti finanziari per l'internazionalizzazione
- Ufficio VI – Indirizzi e iniziative di promozione integrata
- Ufficio VII – Diplomazia dei territori ed esposizioni internazionali
- Ufficio VIII – Spazio, cooperazione scientifica multilaterale e proprietà intellettuale
- Ufficio X – Diplomazia sportiva
- Ufficio XI – Innovazione tecnologica e start up
- Ufficio XII – Ricostruzione dell'Ucraina

B. Le reti della promozione culturale

Il logo degli Istituti Italiani di Cultura

La rete della Farnesina nel mondo consente un'azione integrata fra Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Permanenti, Istituti Italiani di Cultura, uffici ICE Agenzia ed ENIT, sotto la guida o l'indirizzo dei capi delle Rappresentanze diplomatiche, responsabili del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese operanti all'estero.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento

Gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo sono presenti in tutti i continenti. Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2024 erano **88**[1], così ripartiti:

Unione Europea	33
Europa Extra UE	8
Americhe	19
Asia e Oceania	13
Mediterraneo e Medio Oriente	11
Africa sub-sahariana	4

Il personale di ruolo in servizio presso gli Istituti di Cultura proviene dall'**Area della Promozione Culturale**, che include funzionari del ruolo dirigenziale e funzionari del ruolo ordinario.

L'attività di promozione culturale è stata potenziata con l'indizione, ad agosto 2023, di un **concorso per 50 posti di Funzionario per la promozione culturale (APC)**, i quali hanno preso servizio nel novembre del 2024.

Al 31 dicembre 2024 risultavano, quindi, in servizio **205 funzionari del ruolo ordinario**. Il suddetto personale era distribuito come segue: 106 funzionari in servizio presso l'amministrazione centrale, 90 in servizio all'estero presso gli Istituti Italiani di Cultura e 9 addetti in servizio presso altrettante Ambasciate e Rappresentanze.[2]

1 Abu Dhabi, Addis Abeba, Algeri, Almaty, Amman (non ancora operativo), Amburgo (Sezione), Amsterdam, Atene, Bangkok, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bogotà, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Caracas, Chicago, Città del Guatemala, Città del Messico, Colonia, Copenaghen, Cordoba, Cracovia (Sezione), Damasco (non operativo), Dakar, Dublino, Edimburgo, Haifa (Sezione), Helsinki, Hong Kong (Sezione), Il Cairo, Istanbul, Jakarta, Kiev, La Valletta, Lima, Lione, Lisbona, Londra, Los Angeles, Lubiana, Madrid, Marsiglia, Melbourne, Miami, Monaco Di Baviera, Montevideo, Montreal, Mosca, Mumbai (Sezione), Nairobi, New Delhi, New York, Osaka (Sezione), Oslo, Parigi, Pechino, Praga, Pretoria, Rabat, Rio De Janeiro, San Francisco, San Paolo, San Pietroburgo, Santiago, Seoul, Shanghai, Sofia, Stoccarda, Stoccolma, Strasburgo (Sezione), Sydney, Tel Aviv, Tirana, Tokyo, Toronto, Tripoli (non operativo), Tunisi, Varsavia, Vienna, Vilnius, Washington (Sezione), Zagabria, Zurigo.

2 Ad Ankara, Baghdad, Doha, L'Avana, Lussemburgo, Parigi Rappresentanza UNESCO, Singapore, Tripoli

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Al 31 dicembre 2024 erano, inoltre, in servizio 5 **funzionari del ruolo dirigenziale**, su un organico di 8 unità totali, di cui 2 all'estero (alla direzione degli IIC di Belgrado e di Praga) due in servizio presso il MAECI e 1 in servizio presso il MiC. Al fine di integrare l'organico dirigenziale dell'APC, nel 2024 è stato bandito un concorso per la selezione di tre unità di personale dirigenziale di livello non generale da inquadrare nei ruoli del MAECI, nel profilo di dirigenti per l'area della promozione culturale.

A capo degli Istituti Italiani di Cultura opera un Direttore, nominato fra il personale del Ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale (ruolo dirigenziale o ordinario). L'art. 14 della legge 401/90 prevede la possibilità di assegnare la direzione degli Istituti Italiani di Cultura a "personalità di prestigio culturale ed elevata competenza", entro il limite massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta: si tratta dei cosiddetti **direttori "di chiara fama"**. Al 31 dicembre 2024, erano in servizio 8 direttori "di chiara fama" presso i seguenti IIC: Berlino, Mosca, Londra, New Delhi, New York, Pechino, Tokyo e Parigi.

Gli IIC attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (legge 401/1990, art. 7); predispongono annualmente una programmazione culturale; intrattengono rapporti con le istituzioni culturali dei Paesi ospitanti e agiscono come centri propulsori di attività culturali; contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

Ogni IIC dispone di un proprio bilancio, nel quale confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- trasferimenti dello Stato italiano al fine di garantire il funzionamento e l'operatività;
- trasferimenti da soggetti italiani o locali, come sponsorizzazione diretta (contributo all'attività complessiva o alla singola iniziativa) o indiretta (fornitura gratuita o a condizioni di favore di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- proventi derivanti dall'erogazione di servizi, quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base all'art.25 del regolamento 392/95, il MAECI assegna annualmente in via ordinaria agli IIC una dotazione pari almeno all'80% di quella assegnata l'anno precedente. Il cap. 2761 relativo agli "assegni agli IIC" è finalizzato principalmente al funzionamento delle sedi (affitto, retribuzione del personale locale, manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, acquisto di attrezzature, sicurezza), nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2024 degli IIC:

Entrate

€ 15.572.504,58	Avanzo di cassa esercizio precedente[3]

€ 36.929.555,01	Entrate totali (esclusi rimborsi IVA e interessi bancari attivi)

Di cui:

€ 24.167.350,00	Trasferimenti dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (inclusi fondi per la sicurezza)
€ 11.982.029,12	Entrate locali diverse

3 L'avanzo di inizio esercizio/fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi degli istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:
- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio;
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio;
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo;
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo;
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Uscite

€ 39.297.926,03	Uscite totali al netto delle somme versate per partite di giro

di cui:

€ 21.374.551,60	Spese per attività promozionale e spese per attività culturali

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del MAECI per l'esercizio finanziario 2024 sono stati i seguenti:

€ 21.987.850,00	Disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2024, come disposto dalla Legge di bilancio

Nel campo della gestione amministrativo-contabile è attivo il "Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura" (S.I.G. IIC), programma informatico per la gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci e di varie procedure amministrativo-contabili. Esso ha consentito di uniformare le procedure, introdurre la dematerializzazione dei documenti contabili, ridurre i tempi e attuare un controllo più diretto da parte del MAECI.

B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero

Sistema della Formazione Italiana nel Mondo

Le scuole italiane sono presenti in tutto il mondo grazie alle Scuole statali, con personale prevalentemente fuori ruolo proveniente dall'Italia, alle Scuole paritarie e non paritarie. Lettorati universitari e scuole italiane costituiscono il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo (SFIM). In molti istituti - che offrono un curricolo

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

bilingue rispondente alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale - si registra una prevalenza di alunni del Paese ospitante.

Il MAECI promuove, inoltre, l'inserimento della lingua italiana nelle scuole locali anche come lingua di insegnamento attraverso la creazione di Sezioni italiane in scuole internazionali / straniere, spesso a seguito di accordi con il Paese ospitante. Sono anche presenti sezioni italiane nelle Scuole europee, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo e secondo grado, e altre Iniziative per la lingua e la cultura italiana all'estero tramite corsi e moduli curriculari o extracurriculari nelle scuole locali promossi dagli Enti gestori o erogati da docenti fuori ruolo del Contingente MAECI.

La rete delle scuole italiane nel mondo comprende nel 2024 (anno scolastico di riferimento 2023/2024):

- **8** [4] **istituti statali onnicomprensivi** con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;
- **46 scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo. Del totale, 22 sono nelle Americhe, 6 nell'Unione europea, 7 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 3 nell'Africa sub-sahariana, 8 nei paesi extra UE, 1 in Asia e Oceania.
- **1 scuola italiana non paritaria**, a Smirne.

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso le scuole straniere. In particolare:

- **92 Sezioni italiane presso scuole internazionali / straniere,** (di cui 69 nell'Unione Europea, 17 in Paesi europei non UE, 4 in Oceania, una nelle Americhe e una in Asia). Quasi tutte (92) sono frutto di accordi internazionali in vigore.
- **7 sezioni italiane presso le Scuole europee** (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese);

[4] Dal secondo semestre del 2020 la scuola di Asmara è stata oggetto di un provvedimento di sospensione delle attività.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Le **Scuole statali** sono gestite da un dirigente scolastico (DS) e da un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) italiani fuori ruolo selezionati dal MAECI. Dirigenti scolastici sono anche in servizio in numerose Sedi ove non vi sono scuole statali italiane al fine di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane nel sistema educativo, supportati da DSGA e laddove presenti da Assistenti Amministrativi fuori ruolo selezionati dal MAECI. Gli istituti scolastici di Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo[5] hanno sede in edifici demaniali. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, gli alunni delle **Scuole statali** sono stati 3.565. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 64 nella scuola dell'infanzia, 1.120 nella scuola primaria, 741 nella scuola secondaria di I grado e 1.518 nella scuola secondaria di II grado. I posti in contingente per i docenti inviati dall'Italia presso le Scuole statali nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati 198.

Le **Scuole paritarie** rilasciano titoli di studio aventi valore legale per la prosecuzione degli studi in Italia. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, gli alunni sono stati 20.076. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.047 nella scuola dell'infanzia, 6.959 nella scuola primaria, 3.528 nella scuola secondaria di I grado e 5.190 nella scuola secondaria di II grado. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sostiene le scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana:

- attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale;
- attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2023/2024 presso le scuole paritarie sono stati 34 di cui 32 assegnati).

Gli alunni delle sezioni italiane presso scuole internazionali / straniere, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, sono stati 12.424. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 474 nella scuola dell'infanzia, 4.239 nella scuola primaria,

[5] La scuola statale di Zurigo è temporaneamente ospitata in un edificio in locazione in attesa del completamento di lavori di restauro nell'edificio demaniale.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

2.423 nella scuola secondaria di I grado e 5.288 nella scuola secondaria di II grado. I **contributi alle sezioni italiane e alle cattedre di italiano presso scuole** locali sono stati erogati anche nel quadro di specifici Programmi di collaborazione bilaterale o Memorandum d'intesa in materia di insegnamento della lingua italiana nelle scuole dell'obbligo, come ad esempio in Albania, Australia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Armenia, Georgia, Germania, Libano, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Serbia e Ungheria.

Per quanto riguarda le **Scuole europee**, nell'anno scolastico 2023/2024 gli studenti frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle Scuole europee sono stati 2010. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 113 nella scuola dell'infanzia, 682 nel Ciclo Primario (Primaria e classi I e II della Secondaria di I grado) e 1215 nel Ciclo Secondario (classi III e IV della Secondaria di II grado).

I posti in contingente del personale scolastico di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2023/2024 (in totale 674) sono così distribuiti:

- 242 docenti in contingente nelle scuole italiane statali e paritarie;
- 8 dirigenti scolastici presso le scuole statali (Francia, 1; Grecia, 1; Spagna, 2; Svizzera, 1; Turchia, 1; Eritrea, 1; Etiopia, 1);
- 39 dirigenti scolastici presso Ambasciate e Consolati (Africa, 2; Americhe, 18; Unione Europea, 11; Europa extra UE, 6; Asia e Oceania, 1; Africa Sud-Sahariana, 0; Mediterraneo e Medio Oriente, 0);
- 20 unità di personale amministrativo (10 Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e 10 Assistenti amministrativi);
- 108 docenti in sezioni italiane presso scuole straniere / internazionali;
- 132 lettori;
- 125 insegnanti inviati presso la rete estera MAECI per coadiuvare l'attività relativa ai corsi di lingua e cultura italiana.

In aggiunta alle **674** unità sopraindicate si deve considerare anche il personale distaccato presso le scuole europee, pari nell'anno scolastico 2023/2024 a 118 unità.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Attività di promozione del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo

Nell'anno scolastico 2023/2024, le scuole italiane all'estero sono state coinvolte in circa ventiquattro progetti culturali incentrati sui temi dell'educazione civica, così come della promozione della lingua e della cultura italiana. In particolare, tali progetti sono stati diretti a formare e sensibilizzare gli studenti ai temi della legalità, sostenibilità ambientale, prevenzione del cyberbullismo e degli strumenti di base dell'economia, nonché a sviluppare le loro competenze in ambito letterario, teatrale, musicale, artistico e scientifico. Alle suddette iniziative hanno partecipato tutte le articolazioni dello SFIM (scuole statali; scuole paritarie, non paritarie ed europee; sezioni italiane presso scuole straniere / internazionali; lettorati) con la collaborazione di partner quali, tra gli altri, il Centro per il Libro e la Lettura (Cepell), i premi Campiello e Strega, la Banca d'Italia, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato, la Società Astronomica Italiana.

Un riscontro particolare ha ottenuto il concorso di scrittura creativa "Calvino Invisibilia", dedicato a Italo Calvino nel centenario della nascita. Il progetto, che ha visto la partecipazione di nove scuole italiane all'estero e di otto lettorati italiani presso università estere, è stato ideato dall'Ufficio V della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale. Allo stesso Ufficio si deve anche l'ideazione di "Antartide Italiana", progetto sviluppato in collaborazione con la stazione di ricerca antartica Concordia, che ha avuto come obiettivo principale la diffusione tra gli studenti della conoscenza di questo continente così remoto, ma allo stesso tempo così importante per la ricerca scientifica e per il mantenimento dell'equilibrio climatico-ambientale del nostro pianeta.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'estero per le scuole italiane dell'emisfero boreale è avvenuta presso la Scuola Statale Italiana di Atene, alla presenza del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, On. Maria Tripodi, mentre per le scuole italiane funzionanti secondo il calendario australe l'inaugurazione ha avuto luogo presso il Complesso Scolastico Italiano paritario "Antonio Raimondi" di Lima (Perù), alla presenza del Vice Direttore Generale della DGDP, Min. Plen. Filippo La Rosa, e del Capo Ufficio V DGDP, Cons. Amb. Filippo Romano.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Nell'A.S. 2023/2024 l'Italia ha inoltre esercitato la presidenza di turno delle Scuole Europee. In tale quadro, nel mese di aprile del 2024 si è svolta a Parma, presso la sede dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), la principale riunione annuale del Consiglio Superiore delle Scuole Europee, organizzata dall'Ufficio V della DGDP, alla cui giornata conclusiva ha preso parte anche il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), cura l'organizzazione degli Esami di Stato per le Scuole italiane, statali e paritarie, all'estero. Si sono svolte le prove degli Esami di Stato anche presso le Sezioni italiane istituite con Memorandum d'intesa e funzionanti presso scuole straniere. Nel caso di queste ultime, il superamento degli esami consente il conseguimento di un titolo di studio riconosciuto ai fini della prosecuzione degli studi nelle università dei due Paesi firmatari dell'Accordo. Tali intese bilaterali dispongono la scelta delle discipline da sostenere in italiano e prevedono, in molti casi, l'approvazione delle tracce da parte del MIM.

Nell'A.S. 2023/2024, il Decreto del 18 aprile 2024 n. 0433, a firma del Direttore Generale, Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys, sentito il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha – come negli anni precedenti - previsto alcuni adattamenti rispetto a quanto disposto per lo svolgimento degli esami in territorio nazionale. Tali adattamenti, rispondenti alla specificità del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo, sono essenzialmente motivati dall'eterogeneità dei contesti locali in cui le scuole operano e dalle esigenze di natura organizzativa che ne conseguono. In conformità a quanto già previsto dai Decreti MAECI degli anni precedenti, con questo Decreto è stata data attuazione all'Accordo tra Italia e Confederazione Elvetica sul riconoscimento dei titoli di studio ai fini dell'immatricolazione degli studenti presso le Università e i Politecnici svizzeri. Il Decreto ha altresì previsto che, in deroga a quanto accade in territorio nazionale, per eccezionali, gravi e comprovati motivi, i presidenti e i commissari esterni possano essere nominati anche in commissioni d'esame operanti presso scuole

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

statali o paritarie all'estero dove abbiano già espletato l'incarico per due o più volte consecutive, nei due (o più) anni precedenti.

Per quanto riguarda il numero di scuole in cui si sono svolti gli esami, si rileva che, per il primo grado, sono state coinvolte 22 scuole nell'emisfero boreale e 15 nell'emisfero australe. Nel secondo grado, invece, le scuole sono state 33 nel boreale, ma il numero sale a 37 includendo anche gli Istituti professionali paritari di Alessandria e Il Cairo (Egitto), mentre nell'emisfero australe sono 11 le scuole coinvolte. Questo evidenzia una maggiore concentrazione di istituti del secondo grado nel boreale.

Infine, si segnalano le Sezioni italiane del percorso BFI (Baccalauréat Français International) in Francia, oltre a quelle attive in Germania, Svizzera, Georgia, Russia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Bulgaria, Albania.

Finanziamenti e contributi[6]

Nel 2024 sono stati erogati i contributi di seguito dettagliati:

€ 1.981.045,00	Dotazione finanziaria delle Scuole statali italiane all'estero
€ 757.119,00	Creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano (239) presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Albania, Argentina, Australia, Bosnia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Costarica, Cina, Cipro, Croazia, Federazione Russa, Georgia, Germania, Israele, Libano, Moldavia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Stati Uniti, Turchia, Ungheria e Venezuela a valere sul Cap. 2619 p.g. 2
€ 3.036.436	Sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie a valere sul Cap. 2619 p.g.1
€ 157.327,00	Corsi di formazione e aggiornamento per docenti locali di lingua italiana presso Istituzioni Scolastiche a valere sul Cap. 2619 p.g. 3.

[6] Dati aggregati secondo il criterio di cassa.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 280.654,01	Spesa per missioni e viaggi di servizio per esami di Stato e altre finalità sul Cap. 2560 p.g. 13 e p.g. 8

Gli esami di Stato, presso le scuole statali e paritarie italiane all'estero, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, costituiscono il presupposto per il conseguimento del titolo di studio avente valore legale e rappresentano componenti essenziali del sistema della formazione italiana nel mondo ex D. Lgs.64/2017.

Dall'A.S. 2022/23 è tornata in vigore la normativa che prevede l'istituzione presso ciascuna scuola di una commissione d'esame composta da 3 commissari esterni e un presidente esterno. Le spese relative all'invio in missione dall'Italia (Cap.2560 pg13) o per i viaggi di servizio (Cap.2560 pg8) dei commissari esterni e del presidente di commissione sono a carico dei capitoli di bilancio di questo Ministero.

Le spese sostenute per il personale sono la componente più importante della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale. Per il 2024 esse sono così ripartite:

€ 39.673.174,52	Indennità di servizio estero, inclusa la maggiorazione per l'abitazione, al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo), componente netta. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 4.046.487,48 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 1.
€ 4.527.558,99	Versamenti IRPEF per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 358.644,01 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 2.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

€ 1.267.098,62	Versamenti contributi previdenziali per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 294.312,38 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 3.
€ 566.203,98	Spese di rimborso per viaggi del personale di ruolo (di trasferimento € 213.542,76 e di congedo in Italia € 352.661,22) sul capitolo di spesa 2560 p.g. 6
€ 2.243.955,87	Indennità di prima sistemazione e indennità di richiamo al personale di ruolo trasferito all'estero (componente netta). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 352.819,13 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 6.
€ 1.396.768,15	Contributo/Maggiorazione ISE per trasporto degli effetti sul capitolo di spesa 2503 p.g. 10
€ 4.016.965,83	Stipendi lordi dipendenti per personale a tempo determinato e a Contratto al lordo di sentenze sfavorevoli per l'amministrazione sul capitolo di spesa 2502 p.g. 1, 2, 3.

B.3. La rete dei lettorati

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. In quest'ultimo caso le istituzioni universitarie straniere posso beneficiare di contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio all'estero previsti dal Contingente per l'anno accademico 2023/2024 sono stati **132**, di cui 43 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettorati nell'ultimo anno accademico:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Aree Geografiche	2023/2024
Africa Sub-Sahariana	4
Americhe	21
Asia e Oceania	24
Europa	45
Europa (extra UE)	18
Mediterraneo e Medio Oriente	20
Totale	**132**

I lettori con incarichi extra-accademici possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

B.4. La rete degli addetti scientifici

Gli Addetti Scientifici sono in gran parte ricercatori o docenti universitari, provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, che prestano servizio in diverse Sedi all'estero.

I principali compiti degli Addetti Scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale in campo scientifico e tecnologico;
- nei Paesi con i quali sono in vigore Protocolli esecutivi, sostegno al negoziato e all'attuazione degli stessi;

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- contributi per il portale della diplomazia scientifica “Innovitalia”;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani o di origine italiana che operano all’estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici commerciali delle Ambasciate, gli Uffici dell’ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell’industria tecnologica italiana.

Al 31 dicembre 2024 erano istituite posizioni di Addetto Scientifico (ex art. 168 D.P.R. 18/1967) nelle seguenti Sedi:

- **Europa**: Ankara, Belgrado (con accreditamento secondario in Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord e Kosovo), Berlino (n. 2 posizioni), Bruxelles-UE, Ginevra-ONU, Helsinki-IIC (ex art. 16 L. 401/90), Kiev, L’Aja, Londra, Madrid, Mosca, Parigi (con accreditamento secondario presso il Principato di Monaco), Parigi-UNESCO, Parigi-Organizzazioni Internazionali, Stoccolma, Vienna (con accreditamento secondario presso l’AIEA) e Zurigo;
- **Africa subsahariana**: Addis Abeba (con accreditamento secondario presso l’Unione Africana), Dakar, Nairobi (con accreditamento secondario in Ruanda) e Pretoria (con accreditamento secondario in Lesotho, Madagascar, Mauritius e Namibia);
- **Medio Oriente**: Abu Dhabi, Il Cairo e Tel Aviv;
- **Americhe**: Boston, Brasilia, Buenos Aires, Chicago, Città del Messico (con accreditamento secondario a Panama), Houston, Ottawa, San Francisco, Santiago-IIC (ex art. 16 L. 401/90), Washington (n. 3 posizioni);

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- **Asia-Oceania**: Bangalore, Canberra, Canton (con accreditamento secondario ad Hong Kong e Macao), Hanoi, Jakarta (con accreditamento secondario a Timor Leste e presso l'ASEAN), New Delhi, Pechino, Seoul, Shanghai, Singapore (con accreditamento secondario in Malesia) e Tokyo.

A questi si aggiungevano n. 5 Addetti Spaziali, in servizio a Bruxelles-UE, Parigi-Organizzazioni Internazionali (con accreditamento secondario presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi), Praga (con accreditamento secondario presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Vienna), Tokyo e Washington.

Al 31 dicembre 2024 erano in servizio, nelle citate Sedi, n. 41 Addetti su 53. Nel corso del 2022 il MAECI aveva fortemente potenziato la rete degli Addetti Scientifici e Spaziali (+60%) e nel 2023 è stato promosso un ulteriore, lieve potenziamento della rete (+5% circa), sia nei Paesi dove più sviluppata è l'innovazione tecnologica ed è più opportuno un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore - con uno sguardo particolare al partner più importante, gli USA, dove sono attivi più di 15.000 ricercatori italiani - sia in Europa, anche in coincidenza dell'apertura del nuovo programma quadro dell'Unione a sostegno dell'innovazione e della ricerca, *Horizon Europe*. Una forte attenzione è stata rivolta anche all'Asia, che si conferma l'area del mondo a maggior tasso di innovazione, con l'apertura di due nuove posizioni di Addetto Scientifico a Bangalore e Canton, e di una nuova posizione di Addetto Spaziale a Tokyo. In entrambi i contesti si conferma la volontà sia di promuovere il sistema scientifico e tecnologico italiano, sia di sviluppare iniziative di *capacity building* e di cooperazione scientifica e accademica a sostegno delle popolazioni, nella prospettiva degli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il 21-23 aprile 2024 si è svolta a Torino l'annuale conferenza degli Addetti Scientifici e Spaziali e degli Esperti Agricoli dedicata al tema "L'Italia tecnologica motore dell'internazionalizzazione" alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, del Ministro dell'Università e della Ricerca, Sen. Anna Maria Bernini, del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, On. Francesco Lollobrigida, del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

On. Gilberto Pichetto Fratin, del Sottosegretario di Stato per le Imprese e il Made in Italy, Fausta Bergamotto, del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, del Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e del Rettore del Politecnico di Torino, Prof. Stefano Paolo Corgnati.

B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 e art. 11 del D.Lgs. 64/2017

Le competenze in materia di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero sono state assegnate dal 2022 alla DGDP, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero e il sostegno alla diffusione della lingua italiana presso il pubblico straniero.

I corsi di lingua e cultura italiana realizzati da **Enti gestori destinatari di contributi ministeriali sul cap. 3153 per il tramite dei docenti locali** sono ricompresi nelle iniziative di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 64/2017, di cui fanno parte anche i **corsi tenuti dai docenti ministeriali** inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MIM (art. 18 del D.Lgs 64/2017).

Nell'esercizio finanziario 2024, sono stati assegnati complessivamente euro 11.606.441 a valere sul Capitolo 3153 a beneficio di 66 enti gestori (46 nell'emisfero boreale e 20 in quello australe) le cui attività, svolte da 1.540 docenti, hanno coinvolto 191.473 studenti.

Il 2024 è stato il secondo esercizio finanziario successivo al completamento del passaggio fra due differenti regimi di gestione delle risorse destinate agli enti gestori, legati anche ad approcci di tipo diverso. Nel marzo 2022, infatti, è stata adottata una nuova Circolare di riferimento per il settore (la numero 4/2022), che ha introdotto delle innovazioni nella gestione del capitolo 3153, sulla base di un approccio a progetto legato al calendario scolastico e non più, come in precedenza, ai bilanci degli enti redatti per esercizio finanziario, concentrandosi sulle sole attività oggetto di contributo MAECI e lasciando libero ciascun ente di svolgere attività ulteriori in linea con il proprio statuto e natura giuridica.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Nell'A.S. 2023-2024, i corsi di lingua e cultura italiana erogati **dai docenti ministeriali** inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MIM (art. 18 del D.Lgs 64/2017) sono 1.763 (di cui 1.116 nell'Unione Europea, 607 in Paesi europei non UE). Gli alunni che hanno frequentato i corsi curriculari ed extra curriculari sono stati 29.127 così suddivisi: 24.889 nella scuola primaria, 4.238 nella scuola secondaria di I grado e 8 nella secondaria di II grado.

III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I principali settori dell'attività promozionale

Al fine di fornire un quadro completo dell'attività svolta dagli uffici dell'amministrazione centrale e dagli uffici all'estero, si espongono i principali settori di attività, corredati dei dati statistici e finanziari.

A.1. Lo spettacolo dal vivo e il cinema

Nel 2024, le iniziative di promozione culturale hanno inteso veicolare un'immagine e una narrativa dell'Italia tramite un ampio ventaglio di messaggi, tematiche e valori legati alla contemporaneità, proponendo al pubblico internazionale una visione rinnovata del Paese.

Le linee strategiche sviluppate, inoltre, si inseriscono in un contesto di attenzione all'internazionalizzazione e alla valorizzazione delle eccellenze italiane, ponendo particolare enfasi sulla promozione dei giovani talenti, la collaborazione con istituzioni culturali internazionali e l'innovazione culturale come strumento di connessione tra tradizione e contemporaneità.

1. **Internazionalizzazione del jazz e della musica contemporanea**

Rafforzare la presenza della produzione musicale italiana nei circuiti globali, promuovendo in particolare il jazz e le nuove tendenze:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- sostegno a tournée e concerti all'estero;
- creazione di eventi istituzionali che raccontino l'impegno italiano nel settore;
- ampliamento delle collaborazioni con reti e partner internazionali.

2. Sviluppo dei giovani talenti attraverso residenze e formazione

Offrire ai giovani artisti esperienze di crescita internazionale e opportunità di confronto con realtà estere:

- estensione dei programmi di residenza artistica;
- attivazione di percorsi di *mentoring* e *networking*;
- potenziamento delle occasioni di visibilità nei contesti internazionali.

3. Valorizzazione della tradizione lirica e coreutica italiana

Tutela e diffusione della lirica e della danza italiane come patrimonio culturale universale:

- circuitazione di formati innovativi, agili e accessibili (*Opera, Amore*);
- sostegno a programmi di danza contemporanea e barocca;
- *partnership* con teatri e festival esteri.

4. Innovazione e linguaggi digitali per nuovi pubblici

Sperimentare strumenti e formati in grado di raggiungere pubblici giovani e diversificati:

- sviluppo di progetti multimediali e crossmediali (*Espresso Radio*);
- utilizzo di *podcast* e piattaforme digitali come strumenti di diplomazia culturale;
- promozione di linguaggi musicali e coreutici innovativi.

5. Diplomazia culturale e cooperazione internazionale

Utilizzare musica e danza come veicolo di dialogo interculturale e di rafforzamento dei legami bilaterali.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- Integrazione dei progetti musicali e coreutici negli eventi di promozione integrata;
- Co-produzioni e circuitazioni internazionali in collaborazione con istituzioni estere;
- Attenzione strategica alle aree geografiche emergenti (Africa, Asia, Americhe).

Si elencano di seguito alcune progettualità significative nel settore dello spettacolo dal vivo, con ulteriori dettagli e informazioni:

Musica

- **Jazz IT abroad**

Progetto di sostegno economico rivolto alla realizzazione di concerti all'estero della più recente produzione musicale italiana in ambito jazz, al fine di aumentarne la visibilità presso il pubblico internazionale raggiunto dalle Sedi della rete estera del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nella terza edizione di Jazz IT Abroad che si è tenuta nel 2024, il MAECI si è avvalso della collaborazione di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e ha finanziato le tournée di 17 tra jazzisti singoli e gruppi jazz selezionati da una giuria internazionale, che si sono esibiti in 27 Paesi per un totale di 161 concerti.

- **Diplojazz**

Realizzazione, con il supporto di Fondazione Musica per Roma, di un evento concertistico intitolato "Diplojazz" aperto alla partecipazione di tre dei vincitori del progetto realizzato in collaborazione con SIAE "Jazz IT Abroad", individuati negli artisti Paolo Angeli Solo, Naima Faraò Quartet e Francesca Tandoi Trio. L'evento, che si è tenuto 26 novembre 2024 presso la Casa del Jazz di Roma, ha rappresentato un importante momento per raccontare l'impegno del MAECI nel sostegno alla diffusione del jazz italiano nel mondo.

- **AIR "Artisti in residenza"**

Con il sostegno al progetto AIR "Artisti in residenza" promosso da MIDJ - Associazione Nazionale Musicisti di Jazz, il MAECI ha reso possibile le 15 residenze dei giovani jazzisti selezionati in tutta Italia, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, che

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

hanno trascorso 4 settimane all'estero accolti presso Istituti Italiani di cultura, Ambasciate e Consolati. Le residenze hanno rappresentato una grande opportunità di apprendimento per i giovani talenti, grazie alla possibilità di vivere esperienze e confrontarsi con artisti in Paesi di tutto il mondo, ma anche l'occasione di esportare il jazz italiano e inevitabilmente elementi della nostra cultura, specie nei suoi aspetti più attuali e innovativi.

- **Opera, Amore**

Per celebrare il primo anniversario dell'iscrizione dell'Arte del Canto Lirico nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO, la DGDP, in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, centro internazionale di alto perfezionamento dell'omonimo Teatro dell'opera di Firenze, ha progettato, sostenuto e finanziato uno spettacolo operistico "tascabile" da rappresentarsi presso gli Istituti italiani di cultura a partire dal 2025. Si tratta di un'opera da camera che esplora e racconta oltre quattro secoli di storia del melodramma italiano, attraversando i più grandi capolavori da Monteverdi a Puccini, passando per Pergolesi, Mozart, Paisiello, Cimarosa, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Mascagni, Giordano. La prima tournée di Opera, Amore si è svolta nel mese di ottobre 2025, in concomitanza con il ricco calendario di eventi della Settimana della Lingua Italiana nel mondo, nel continente africano ovvero nelle sedi di Lagos, Addis Abeba, Nairobi e Johannesburg.

- **"Espresso Radio"**

Nell'ambito delle iniziative di diplomazia culturale è stata realizzata, in collaborazione con SIAE/Fondazione Italia Music Lab, una serie di podcast intitolata "Espresso Radio". Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la nuova scena musicale italiana oltre i confini nazionali e consiste in un ciclo di 10 puntate di un programma radiofonico della durata di circa mezz'ora ciascuna, registrato sia in italiano che in inglese. Ogni puntata presenta una selezione di brani di musica italiana ed è dedicata a uno specifico sub genere (Nu Jazz, Hyperpop, Cantautorato contemporaneo, Indietronic/Nu Disco, Avant Folk, Alternative, Pop, Discoteca mediterranea, Urban, Indie) con un focus particolare sulle principali novità musicali del momento. "Espresso Radio" si inserisce tra le strategie di internazionalizzazione della scena musicale italiana contemporanea, testimoniando la volontà di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

intercettare pubblici diversi, in particolare le giovani generazioni, e l'apertura a nuovi linguaggi e forme espressive. Il podcast è stato lanciato sulla piattaforma Spreaker a gennaio 2025, ed è stato creato un account Instagram dedicato. Grazie alla promozione e al rilancio sui canali social effettuato dagli IIC e dalla rete diplomatico-consolare si sono attivate una serie di partnership con emittenti radio/media locali in Brasile, Costa Rica, Iraq e Libano.

Danza

Da segnalare l'avvio, nell'autunno del 2023, del progetto ***Italia Danza*** condotto con il Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto, il più rilevante centro per la danza in Italia, con compiti di creazione di spettacoli e diffusione della danza all'estero. E' stato presentato presso la rete degli Istituti Italiani di Cultura il programma di ***MicroDanze***, un ricco patrimonio di creazioni *site specific* che comprende brevi creazioni per spazi circoscritti, firmate da coreografi italiani e internazionali. Dal 2024, in accordo con la DGDP, nasce il progetto ***Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*****,** un omaggio a una delle figure più universalmente note nella musica barocca italiana: Claudio Monteverdi. Parallelamente è proseguita la proficua collaborazione con la **Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura e con New Italian Dance Platform – NID**, per la realizzazione di un ricco palinsesto di residenze di danzatrici e danzatori italiani all'estero: le sedi hanno individuato istituzioni coreografiche o centri di produzione in loco, interessati ad attivare un programma di residenza di alto livello qualitativo.

Progetti innovativi per raccontare l'Italia di oggi

Nel 2024 sono stati ideati e realizzati progetti culturali innovativi che, attraverso linguaggi multimediali e percorsi immersivi, raccontano al pubblico internazionale l'Italia come Paese capace di custodire il proprio patrimonio e, al contempo, di reinterpretarlo in chiave contemporanea. Si tratta di iniziative che intrecciano tradizione e innovazione, con l'obiettivo di rendere accessibili e attuali temi centrali della cultura italiana: dalle arti visive alle grandi rivoluzioni editoriali. Le mostre e i

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

programmi presentati non solo celebrano la memoria storica e artistica, ma la rinnovano, valorizzando creatività, ricerca e sperimentazione. Grazie alla loro circuitazione internazionale, questi progetti contribuiscono a diffondere un'immagine dinamica e vitale dell'Italia, promuovendo al tempo stesso il dialogo con altre culture e consolidando il ruolo del Paese come punto di riferimento nel panorama culturale globale.

Si inseriscono in questo contesto:

- **"Mosaico. Codice italico di un'arte senza tempo"**

La mostra, prodotta dalla DGDP già nel 2023, celebra la tradizione millenaria del mosaico, un'arte che ha radici profonde nel patrimonio culturale dell'Italia. Realizzata da Magister Art, la mostra multimediale immersiva esplora la **straordinaria evoluzione del mosaico attraverso secoli di storia, dalle prime creazioni romane e paleocristiane fino alle interpretazioni moderne e contemporanee**. La circuitazione, iniziata nel 2023, è proseguita nel 2024 su due direttrici geografiche: in Asia, al Museo di Etnologia di Hanoi, al Museo Siam di Bangkok, a Jakarta e alla KF Gallery Seoul. Nelle Americhe, a Città del Messico al Centro Nacional de las Artes (CENART), a San Paolo presso l'Istituto Italiano di Cultura e alla Dupont Underground a Washington.

- **"Manuzio e la rivoluzione del libro"**

La mostra **"Manuzio e la rivoluzione del libro"** mette in luce la figura di Aldo Manuzio (1449-1515), editore, grammatico e umanista, considerato l'inventore del libro moderno. Tramite un percorso multimediale e immersivo, viene approfondita la storia e le innovazioni rivoluzionarie nell'arte tipografica introdotte da Manuzio nella Venezia del Rinascimento, nonché il suo impatto sulla cultura editoriale mondiale. Ha inventato il carattere a stampa corsivo e con le sue numerose innovazioni, una tra tutte il libro di piccole dimensioni, ha segnato la storia dell'editoria, promuovendo progressi in tipografia insuperati fino ai nostri giorni.

La mostra rappresenta senza dubbio un'opportunità per celebrare l'eccellenza italiana e la sua influenza nella cultura mondiale. È stata inaugurata al Padiglione Italia della Fiera del Libro di Francoforte 2024, ed è prevista la circuitazione in area tedesca.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Cinema

La promozione del cinema italiano e dei suoi protagonisti continua a riscuotere grande successo, grazie a un numero crescente di iniziative dedicate. Il pubblico dimostra un costante interesse per le proiezioni di settore, le retrospettive dedicate ai grandi maestri e le ultime novità del panorama cinematografico.

Il cinema italiano si conferma un potente mezzo di narrazione, capace di rappresentare la ricchezza e la diversità del Paese. Tra gli eventi di maggiore rilevanza spiccano i numerosi festival locali, che i Paesi ospitanti dedicano ai film italiani. Le sedi all'estero svolgono con regolarità azioni di sostegno alla partecipazione di film italiani a festival internazionali e intervengono nella pianificazione di rassegne di cinema italiano.

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso iniziato nel 2018 con la rassegna tematica "Fare Cinema" – la settimana del cinema italiano nel mondo – un'iniziativa promossa dalla Farnesina in collaborazione con il Ministero della Cultura, ANICA, ICE, Istituto Luce – Cinecittà, Italian Film Commissions e l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, dedicata alla promozione del cinema italiano all'estero. La settima edizione, svoltasi dal 17 al 23 giugno, ha messo in luce i prodotti e le professionalità dell'industria cinematografica italiana contemporanea, offrendo una panoramica trasversale sul vivace scenario del cinema italiano e sui suoi protagonisti.

Tra i principali contenuti proposti alle Sedi estere, realizzati per il MAECI in collaborazione con le maggiori istituzioni del settore audiovisivo, si segnalano:

- le seguenti serie di proiezioni *ad hoc*:
  - ✓ i cinque titoli finalisti nella categoria "Miglior Cortometraggio" dei Premi David di Donatello 2024 (con l'Accademia del cinema italiano e ANICA);

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- ✓ undici pellicole di finzione e documentari – selezionati e proiettati nella cornice della Festa del Cinema di Roma – prevalentemente dal taglio musicale nell'ottica di permettere l'organizzazione di eventi multidisciplinari, data la concomitanza con la Festa della Musica durante la settimana della rassegna ("*Festa di Roma in musica*");

- il progetto "*Italian Screens*" in collaborazione con ANICA, Cinecittà s.p.a. e l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. L'iniziativa pluriennale per la promozione del cinema italiano nel mondo consiste nell'organizzazione di proiezioni di film candidati o vincitori dei Premi David di Donatello dell'anno in corso, nonché di un incontro "industry" a carattere operativo di presentazione dell'industria cinematografica italiana, delle sue competenze e delle possibilità di collaborazione e di investimenti, alla presenza di operatori del settore.

- ***Dante* di Pupi Avati**

Grazie alla collaborazione con il Maestro Pupi Avati è stato possibile mettere a disposizione delle Sedi, a titolo gratuito, il film Dante. L'opera ha permesso di coniugare la celebrazione di una figura cardine della cultura nazionale, come Dante Alighieri, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'industria cinematografica italiana contemporanea.

Alla luce dell'indiscussa rilevanza della sua opera e della sua vita, l'iniziativa ha offerto a tutta la rete diplomatico-consolare e agli Istituti Italiani di Cultura un'occasione di promozione culturale diffusa, attraverso la proiezione di un film che intreccia il ritratto di Dante alla suggestiva panoramica di luoghi e paesaggi dell'Italia centrale, esaltando così il patrimonio artistico e paesaggistico nazionale.

L'iniziativa ha riscosso ampio consenso nella rete, che ha organizzato proiezioni in occasione del Dantedì, della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e di altre ricorrenze, trasformando il film in un efficace strumento di diplomazia culturale.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

A.2. Promozione dell'arte contemporanea italiana

Le arti visive rappresentano da sempre un elemento centrale nelle strategie di promozione della cultura italiana a livello internazionale e la collaborazione con il MiC in questo settore si rivela particolarmente proficua, poiché rende possibile la realizzazione di progetti di internazionalizzazione dei musei italiani, con effetti positivi anche sulla capacità di attrarre un turismo di alto livello.

Il MAECI, insieme al MiC e agli Istituti Italiani di Cultura, sostiene inoltre l'assegnazione di premi dedicati allo scambio di residenze artistiche. Questi riconoscimenti offrono a giovani artisti italiani – attivi nei campi dell'arte, dell'architettura, del design e della curatela – l'opportunità di trascorrere un periodo all'estero per sviluppare i propri progetti, beneficiando del supporto economico delle istituzioni organizzatrici.

Oltre ai premi storici come il **Premio New York**, il **Premio Barcellona** e il **Premio Berlino**, nel 2024 sono state lanciate le seconde edizioni dei premi di residenza introdotti nel 2023 per ampliare il supporto alla creatività italiana, promuovendo diversi settori della cultura e potenziando lo scambio culturale con istituzioni internazionali: il **Premio Stoccolma**, dedicato al *fashion design*, il **Premio Mendrisio**, focalizzato sulla storia dell'architettura, e il **Premio Vienna**, incentrato sulla *performance art*.

Si segnalano anche il **Nouveau Grand Tour 2024** - un progetto di residenza per giovani talenti europei sotto i trent'anni che si svolge in Italia e in Francia, in collaborazione con l'Istitut Français e l'Istituto di Cultura Italiano a Parigi e di cui il 18 settembre 2024 sono stati annunciati i 50 vincitori, nonché il **Premio Natura Naturans/Naturata 2024**, un programma di residenza internazionale dedicato ai temi della natura e del paesaggio, rivolto ad artisti italiani e argentini in collaborazione con l'Istituto VILLÆ – Villa Adriana e Villa d'Este e l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e UNTREF – Universidad Nacional Tres de Febrero e del suo MUNTREF – Centro de Arte Contemporáneo, di cui sono stati annunciati i vincitori il 30 luglio 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

La giornata del contemporaneo





Ogni anno la rete estera del MAECI partecipa alla “Giornata del contemporaneo, Italian Contemporary Art”, in concomitanza con la “Giornata del Contemporaneo”, realizzata in Italia fin dal 2005 da AMACI (Associazione Musei d’Arte Contemporanea Italiani) e dal Ministero della Cultura. Si tratta dell’appuntamento annuale dedicato alla promozione dell’arte contemporanea italiana, giunto quest’anno alla ventesima edizione. Dal 2017 il MAECI promuove l’internazionalizzazione della manifestazione con l’organizzazione di iniziative in tutto il mondo grazie alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura.

Prendendo spunto dall’immagine guida di Tomaso Binga, che con la sua performance del 1974 denunciava la condizione di costrizione e di subalternità della donna attraverso la potente metafora della gabbia, la Giornata del Contemporaneo ha posto al centro dell’attenzione il tema dell’accessibilità come

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

diritto inalienabile. Non solo superamento di barriere fisiche, ma apertura a nuovi strumenti di conoscenza e partecipazione. L'accessibilità, nella sua accezione più ampia, è stato il tema di questa Giornata del Contemporaneo, in linea con la nuova definizione di museo di ICOM (Praga, 24 agosto 2022) chiamato ad essere luogo inclusivo capace di trasformare il patrimonio artistico e culturale in occasione di libertà, consapevolezza ed emancipazione della società.

In linea con l'obiettivo di AMACI di aprire nuovi spazi di riflessione su questioni che negli anni hanno assunto un'importanza globale, la Giornata del Contemporaneo invita a considerare il sistema dell'arte non solo come patrimonio da conservare ma anche come strumento critico e responsabile, capace di confrontarsi con le sfide contemporanee dalla disuguaglianza sociale alla crisi ambientale globale stimolando nuove forme di consapevolezza e partecipazione collettiva.

Il 12 ottobre 2024 si sono svolte iniziative a cura dei musei AMACI. La partecipazione del MAECI ha coinvolto diverse sedi estere da domenica 6 a sabato 12 ottobre per un totale di 48 istituzioni tra Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura, nonché i Comitati della Società Dante Alighieri di Venezia e di Guatemala. Presso il Ministero degli Affari Esteri è stato possibile visitare la Collezione Farnesina e i principali ambienti del Palazzo, in collaborazione con i volontari del Touring Club Italiano.

A.3. Gli anniversari: il centenario della morte di Giacomo Puccini (29 novembre 1924)

In occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini, sono state proposte alla rete varie iniziative con l'obiettivo di celebrare l'opera e la poetica del compositore, tra gli operisti italiani più studiati e rappresentati nel mondo. Oltre al repertorio classico, sono stati realizzati spettacoli di danza, concerti jazz e rivisitazioni in chiave contemporanea del grande operista italiano con una grande adesione da parte degli IIC e delle Sedi della rete diplomatico-consolare in tutto il mondo.

Si citano alcune tra le più rilevanti iniziative realizzate:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- **Concerto da camera “How I Met Puccini, Oriental Fascination and Giacomo Puccini”**

L’Istituto Italiano di cultura di Hong Kong ha ospitato, presso il Jockey Club Auditorium della Hong Kong Polytechnic University, il concerto di musica da camera ORO – How I Met Puccini, Oriental Fascination and Giacomo Puccini, viaggio musicale nel mondo del grande compositore italiano e della sua profonda fascinazione per le culture orientali. Il concerto è il risultato di un progetto di ricerca multidisciplinare, che coinvolge musica, teatro e illustrazione e che mira alla rivisitazione del repertorio pucciniano in chiave innovativa, attraverso una rielaborazione dello spartito originale che vede protagonisti l’arpa, il contrabbasso, il pianoforte e il Guqin, antico strumento della tradizione cinese, originariamente destinato all’accompagnamento della meditazione individuale.

- **Spettacolo di danza “Puccini. Voci di donne” di Artemis Danza**

Tournée in America Latina, grazie agli IIC di Città del Messico, Città del Guatemala, Bogotà, Caracas e Santiago dello spettacolo “Puccini. Voci di donne” creato da Monica Casadei per la Compagnia Artemis Danza. Protagoniste sono le quattro più celebri eroine del compositore Giacomo Puccini - Tosca, Madama Butterfly, Mimì e Turandot - attraverso una reinterpretazione coreografica che unisce il classico al contemporaneo, con musiche originali di Puccini e rielaborazioni elettroniche.

A.4. La collezione Farnesina

L’Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura – sezione IV della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale cura la Collezione d’arte contemporanea italiana della Farnesina, che al 31 dicembre 2024 conta circa 700 opere di circa 300 artisti per un valore assicurativo complessivo superiore ai 20 milioni di Euro.

La Collezione Farnesina, nel corso degli oltre vent’anni dalla sua istituzione, ha selezionato e acquisito, attraverso la formula del comodato gratuito, importanti opere della storia dell’arte italiana del XX e del XXI secolo, tra sculture, mosaici, fotografie, opere di grafica e installazioni che arricchiscono il nucleo di opere d’arte commissionate nel corso degli anni '50 e '60. Il numero crescente di acquisizioni è

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

supervisionato dal Comitato scientifico, organo consultivo altamente qualificato composto da direttori di musei e dirigenti del Ministero della Cultura (Luca Massimo Barbero, Giovanna Calvenzi, Cristiana Collu, Fabio De Chirico, Anna Mattirolo, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Angela Tecce) che si riunisce periodicamente. Il Comitato garantisce un allestimento delle opere coerente ai percorsi espositivi all'interno del Palazzo ed è stato rinnovato per il triennio 2024-2027.

Nel 2024, in piena continuità con le linee guida concordate con il comitato scientifico, orientate all'acquisizione di opere di grandi maestri e di artisti di ultima generazione valorizzando le ricerche nei linguaggi meno rappresentati al Ministero quali fotografia, grafica d'arte e *street art*, la raccolta ha visto l'ingresso di *Cellotex Rivoli* di Alberto Burri, ma anche di opere di Giambrone, Puddu e Guaita, Pasqualino, Campigotto, Karel e Campus confermando la coerenza e la qualità della strategia di acquisizione.

La Collezione Farnesina non è solo una raccolta di opere di straordinario valore artistico, che viene mostrata ogni giorno al crescente pubblico di visitatori e alle più importanti delegazioni straniere, composte da Capi di Stato, Ministri e Ambasciatori, ma si propone anche come un ponte di collegamento tra l'Italia e il mondo. Nel promuovere l'arte italiana il Ministero degli Affari Esteri intende non solo attestare l'importanza che il nostro Paese attribuisce alla conoscenza, ma anche sottolineare come la cultura italiana possa costituire un efficace veicolo di confronto. L'arte con le sue peculiarità rappresenta uno strumento privilegiato per costruire relazioni tra le diverse culture e instaurare un dialogo aperto.

Attraverso le iniziative promosse dal Ministero degli Esteri, come mostre itineranti con opere della Collezione Farnesina o mediante la partecipazione ad esposizioni e a fiere internazionali, l'Italia non solo promuove le proprie eccellenze artistiche ma contribuisce a costruire un canale di comunicazione aperto e inclusivo con il resto del mondo nel contesto della più ampia strategia di diplomazia culturale.

Nel corso del 2024, tra le attività di promozione della Collezione Farnesina, si segnalano:

- le **visite** alla prestigiosa raccolta d'arte contemporanea italiana, aperta a tutti i cittadini, che nell'anno in corso ha registrato un totale di **2.568 visitatori**. Grazie

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

alla collaborazione dei volontari del Touring Club Italiano è stato possibile garantire dieci aperture al pubblico, con cadenza mensile, nell'ambito dell'iniziativa "**Aperti per Voi**";

- tre aperture speciali in occasione di **Open House Roma** ad aprile, di **Rome Future Week** a settembre e della **Giornata del Contemporaneo** ad ottobre;

- la pubblicazione del **bando per una manifestazione d'interesse** finalizzato ad individuare curatori e progetti innovativi per valorizzare la Collezione Farnesina a livello internazionale. Il progetto espositivo vincitore del bando è "**Identità oltre confine**" presentato da Cities Art Projects, a cura di Benedetta Carpi de Resmini, promosso e finanziato dall'Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura, da realizzarsi nel 2025 presso gli Istituti Italiani di Cultura a Berlino, Vilnius e La Valletta;

- la conclusione a Città del Messico della mostra itinerante **"La grande visione italiana. Collezione Farnesina"**, progetto realizzato dalla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri con la curatela di Achille Bonito Oliva. Settanta capolavori, di cui una metà provenienti dalla Collezione Farnesina. L'evento è stato inaugurato il 7 febbraio 2023 a Singapore per poi proseguire a Tokyo, New Delhi, Seoul, New York Consolato e Residenza Rappresentante Permanente presso ONU e IIC;

- l'allestimento alla Farnesina della mostra "**Italiae**" curata da Rita Scartoni e Luca Criscenti, in circuitazione nella rete nel periodo 2021/2022. Una selezione del progetto è stata allestita al V piano del Palazzo per completare il percorso tematico del piano dedicato alla fotografia. La mostra comprende 150 fotografie provenienti dagli Archivi Alinari con oltre 75 fotografi rappresentati;

- l'avvio dei lavori di **salvaguardia dei due portabandiera monumentali** in travertino di Pietro Cascella, ai lati dell'ingresso principale del Ministero degli Affari Esteri. I lavori sono stati realizzati dalla ditta L'Officina Consorzio Restauro Conservazione Opere d'arte di Roma e sono stati svolti nell'ambito delle politiche di tutela del patrimonio culturale, previste dal capitolo di bilancio 2471/13, che prevede interventi di salvaguardia di beni di valore artistico MAECI/MIBAC in proprietà e comodato oltre che interventi conservativi;

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- la progettazione e installazione di un'innovativa postazione **ledwall** dedicata alla presentazione di opere di videoarte della Collezione con lo scopo di ampliare la modalità di fruizione delle stesse offrendo al pubblico un'esperienza immersiva e dinamica;

- la realizzazione di un **pieghevole** con testi e foto di opere rappresentative delle collezioni d'arte alla Farnesina. Un utile strumento di comunicazione da offrire agli ospiti o alle scolaresche in visita alla Farnesina;

- la prosecuzione della collaborazione con la testata **Artribune**, che ha rilanciato le nuove acquisizioni, le aperture al pubblico della Collezione e la circuitazione delle mostre itineranti in corso;

- la pubblicazione della serie podcast – 20 puntate, 10 in italiano, 10 in inglese - **Visto Italia** a cura di **Exibart,** che ha registrato quasi 8000 download avvenuti per l'85% in Italia, mentre il restante 15% tra Spagna, Francia, Argentina, Danimarca, Messico, etc. I contenuti – non avendo una scadenza – continueranno ad essere rilanciati. Si tratta di dieci podcast commissionati nel 2023 ad Exibart con approfondimenti sugli artisti italiani in Collezione Farnesina. Le puntate sono state caricate sia dal profilo "Voci della Farnesina", profilo Exibart, piattaforme Spotify, Spreaker, Apple Podcast e Google Podcast. Il MAECI ha lanciato l'iniziativa su Facebook e Instagram con aggiornamenti su ogni puntata;

- la realizzazione di un **progetto editoriale con il Touring Club Italiano** dedicato alla valorizzazione delle nuove acquisizioni di opere alla Collezione mediante la pubblicazione di due articoli sulla rivista Touring nel 2024 e nel 2025.

La Collezione Farnesina è stata, infine, al centro di una **campagna di promozione** sui siti internet (esteri.it, italiana.esteri.it, collezionefarnesina.esteri.it) e sui canali social del Ministero (FB, IG e YT). In questo modo, si valorizzano le nuove acquisizioni e le attività di volta in volta proposte. Sul sito www.collezionefarnesina.esteri.it sono poi sempre disponibili opere editoriali e video realizzati per conoscere la Collezione Farnesina.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

A.5. Lingua italiana, letteratura, editoria

In quanto chiave d'accesso al patrimonio e allo stile di vita del nostro Paese, la lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale per conoscerne e apprezzarne la cultura, rivelandosi dunque di grande importanza strategica per la politica estera e la diplomazia dell'Italia.

Con riferimento alla rilevazione statistica condotta nel 2024, relativa – come già precedentemente indicato - all'anno scolastico/accademico 2022/2023, oltre 1 milione 600 mila persone studiano l'italiano all'estero in 113 Paesi. Nonostante il dato generale sia in calo, l'italiano si conferma una lingua di interesse: se la riduzione maggiore colpisce Paesi di storica emigrazione come l'Australia, la Francia e gli Stati Uniti, tra i Paesi con un dato in significativa crescita rispetto all'ultima rilevazione spiccano l'Ucraina, il Turkmenistan, la Danimarca, la Serbia, la Palestina, il Canada, la Lituania, la Bolivia, il Vietnam e il Bangladesh.

Il MAECI svolge in primo luogo i suoi interventi attraverso la rete delle scuole che, con i corsi di lingua e cultura italiana realizzati da Enti gestori e i lettorati universitari, costituiscono il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo, che coinvolge circa 250.000 studenti di italiano (A.S/A.A. 2022-23).

Nell'attività di promozione della lingua italiana un ruolo di primissimo piano è inoltre svolto dalla rete degli Istituti Italiani di Cultura, i cui corsi hanno registrato oltre 33.000 corsisti e più di 60.000 iscrizioni nell'anno di riferimento.

In aggiunta ai canali istituzionali menzionati, si conferma l'importante ruolo svolto dalla rete estera della Società Dante Alighieri, i cui Comitati hanno svolto corsi di lingua italiana con quasi 57.000 studenti nel 2022/23.

Il resto degli studenti censiti fa capo ai sistemi scolastici e universitari locali. Particolare rilievo assumono a questo fine le intese in materia scolastica, che vengono negoziate in coordinamento con il MIM, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la presenza della lingua italiana nelle scuole straniere, sia di livello primario sia, soprattutto, secondario.

Infine, dove possibile, Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura hanno intercettato la domanda lingua-impresa, attivando delle collaborazioni con aziende italiane basate

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

nei vari Paesi e promuovendo corsi aziendali specifici; in Egitto, ad esempio, per i settori oil&gas e telefonia/call center; in Giordania, invece, l'obiettivo per il 2025 è presentare l'italiano come attraente per chi desidera lavorare nel turismo, il settore in maggiore espansione al momento attuale.

Tra gli strumenti di sostegno alla diffusione dell'italiano sostenuti dal MAECI, un ruolo importante è svolto dall'**Associazione CLIQ ("Certificazione Lingua Italiana di Qualità")**, costituita dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri, volta a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle certificazioni di competenza linguistica.

Eventi letterari – Editoria – Sostegno alle traduzioni

La promozione della lingua italiana avviene anche per mezzo dell'opera di diffusione della nostra letteratura e dell'editoria.

Il MAECI attribuisce ogni anno, con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi in favore di case editrici straniere per la traduzione e divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane, anche in versione digitale (libro elettronico o *e-book*) e per la traduzione, la produzione, il doppiaggio o la sottotitolazione di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive.

Negli eventi legati a tale settore, gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un'azione fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale attraverso la loro programmazione culturale, in cui rientrano conferenze, convegni, incontri con gli autori.

Il MAECI sostiene la presenza dell'Italia, anche come ospite d'onore, presso le principali fiere librarie internazionali, grazie all'attivazione della rete diplomatico- consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e in raccordo con MIC – Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, il Centro per il Libro e la Lettura, ICE – Agenzia e l'Associazione Italiana Editori. In particolare, nel 2024 il nostro Paese ha partecipato come ospite d'onore al Salone Internazionale del Libro di Francoforte (Buchmesse), di Tunisi e di Varsavia, con spese complessive per 6.173,96 €.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Di particolare valore è l'attività di diffusione di opere multimediali e librarie all'estero per promuovere l'insegnamento della lingua e della cultura italiana. Nel 2024 le principali iniziative di competenza della DGDP hanno riguardato la fornitura di materiale librario, didattico e multimediale alle Istituzioni scolastiche e universitarie straniere, per una cifra pari a € 256.378,13 in favore di 44 Paesi. Tale attività concretizza gli interventi a sostegno di scuole (italiane e straniere bilingui) e università con dipartimenti o cattedre di italiano, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana. A questi, si è aggiunto nel 2024 il sostegno ad un corso di italiano specificamente dedicato al personale diplomatico ed altro personale delle istituzioni della Macedonia del Nord, attraverso una spesa pari a 1.066,33 €.

Da segnalare, in questo contesto, il progetto "Biblioteca Italia" – organizzato in collaborazione con il MiC – sulla base del quale ogni anno si individua, per il tramite delle nostre Sedi all'estero, un Paese beneficiario (la Cina per il 2024) e una istituzione Culturale o accademica locale (la Peking University) alla quale donare una ricca biblioteca di base delle principali opere in lingua italiana, per una spesa totale pari a € 5.265,21 €.

Per quanto riguarda i **premi e i contributi per la traduzione**, nel corso del 2024 sono stati assegnati 455 incentivi (449 contributi e 6 premi) per la divulgazione del libro italiano all'estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolazione di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le domande per contributi e premi provengono da case editrici straniere e vengono valutate dal MAECI, dalle Ambasciate, dagli Istituti Italiani di Cultura e dal Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi), istituito con D.M. n. 3513/4165 del 4 agosto 2014, che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori.

Per il 2024, in vista della partecipazione dell'Italia come ospite d'onore alla Fiera del Libro di Francoforte nel 2024, sono state considerate prioritarie le richieste di contributo alla traduzione di opere italiane in lingua tedesca (66 contributi e 1 premio assegnati), mentre per i Premi le lingue considerate sono state francese, tedesco, inglese, spagnolo, cinese, arabo.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Al fine di valorizzare ulteriormente la letteratura italiana all'estero, anche nel 2024 si è sostenuta l'organizzazione del Premio Flaiano di Italianistica "Luca Attanasio", con un contributo pari a 4.077,45 €. Con il medesimo obiettivo, è proseguito il finanziamento alle traduzioni dall'italiano al tedesco attraverso il portale New Italian Books, con una spesa pari a 21.520,80 €.

La settimana della lingua italiana nel mondo

L'attività di promozione della nostra lingua all'estero conosce annualmente un momento di grande rilievo con la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (SLIM), giunta nel 2024 alla XXIV edizione. La SLIM si fregia annualmente dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è organizzata dal Ministero in raccordo con i tradizionali partner della promozione linguistica (Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Cultura, Centro per il libro e la lettura, Ambasciata della Confederazione Svizzera in Italia, Società Dante Alighieri, Accademia della Crusca, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, RAI Offerta Estero, Comunità Radiotelevisiva italofona e Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, tra gli altri) e con il coinvolgimento della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nonché di molteplici soggetti operanti all'estero, tra cui lettorati universitari d'italiano, scuole italiane, comitati della Dante Alighieri, associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati.

Il tema prescelto della XXIV edizione (14-20 ottobre 2024), "L'italiano e il libro: il mondo fra le righe", ha inteso porsi l'obiettivo di esplorare il nesso tra lingua e letteratura nel mondo contemporaneo, valorizzando al contempo il ruolo del libro quale veicolo del patrimonio culturale, valoriale e identitario italiano. Tra le iniziative organizzate – oltre 700 in più di 80 Paesi – figurano la presentazione di prodotti editoriali, eventi musicali, mostre, conferenze e spettacoli dal vivo. A tali iniziative è stata data ampia visibilità sul sito ufficiale e sui canali social del MAECI.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Finanziamenti e contributi

Nel 2024 per queste attività di diffusione della lingua sono stati erogati:

€ 256.378,13	Acquisto e spedizioni di libri e materiale didattico.
€ 48.773,22	Promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (*Salon de la Revue* di Parigi, Premio Flaiano per l'Italianistica, Salone del Libro di Torino) e attività di comunicazione correlate.
€ 22.146,79	Evento annuale dedicato alla promozione linguistica (XXIV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo).
€ 752.722,40	Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.
€ 41.846	Traduzioni per il Portale "NewItalianBooks" e produzione di video promozionali dedicati alla lingua italiana.

A.6. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano

Il MAECI eroga diverse tipologie di borse di studio sulla base della legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni, nonché di accordi culturali bilaterali e multilaterali, dei protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, di scambi di note e di intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennali consolidati da una prassi internazionale, anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

I fondi disponibili per il 2024 sono stati destinati all'erogazione di 6.418 mensilità, che corrispondono a 1.702 borse di studio erogate in favore di cittadini stranieri residenti all'estero e italiani residenti all'estero. Il calcolo è basato su anno solare, comprensivo del contingente relativo ai mesi gennaio-ottobre dell'anno accademico 2023-2024 (702 borsisti) e al bimestre novembre-dicembre del contingente relativo all'anno accademico 2024-2025 (1000 borsisti), esclusi i beneficiari dei progetti speciali. Le mensilità offerte nel 2024 sono aumentate significativamente rispetto al 2023 in virtù

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

dell'incremento delle risorse stanziate per il capitolo 2619 pg.4, dedicato alle borse di studio in favore di studenti stranieri e italiani residenti all'estero. Per l'a.a. 2023-24 il numero dei borsisti è passato da 714 a 702, numero che è cresciuto notevolmente per l'a.a. 2024-25 (1115 borsisti). L'importo mensile della borsa è stato portato da 900,00 a 1000,00 euro per tutti i borsisti, pertanto le mensilità erogate nel 2024 ammontano a 6.418.000,00 euro.

A partire dall'anno accademico 2018-2019, al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello, sono ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo (laurea magistrale), corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, dottorati e progetti di ricerca in co-tutela post dottorato. Non sono invece concesse borse per i corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana e per i master di durata annuale.

Vengono, inoltre, concesse borse di studio a cittadini stranieri per i c.d. progetti speciali, volti a valorizzare programmi formativi di eccellenza:

- il Ministero offre borse di studio a studenti stranieri per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, per cui si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

- Di particolare rilievo il programma "Invest Your Talent in Italy – in memoria di Giulia Cecchettin" (IYT), i cui partner per l'a.a. 2024-2025 sono il MAECI, il MUR, ICE-Agenzia e Uni-Italia. Il programma, che coinvolge diverse università italiane, offre a giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo e per l'internazionalizzazione del sistema della formazione superiore un periodo di alta formazione (laurea magistrale o master) in lingua inglese presso un ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana. Nel novembre 2023, il programma è stato intitolato alla memoria di Giulia Cecchettin; inoltre, a partire dall'anno accademico 2023/2024, è prevista l'inclusione nel percorso accademico dei borsisti IYT di un seminario o modulo formativo dedicato alla promozione dell'eguaglianza di genere e al contrasto alla violenza contro le donne. Nell'anno accademico 2024-2025, nell'ambito della IX edizione del programma, sono pervenute 1.594 candidature da 17 Paesi (Armenia, Azerbaigian, Brasile, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Repubblica di Corea, Repubblica Popolare Cinese, Tunisia, Turchia e Vietnam) con 25 università italiane partecipanti e 240 corsi

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria / Alte Tecnologie, Design /Architettura, Economia / Management. Il MAECI ha messo a disposizione 39 borse di studio di 9 mesi ciascuna per la IX edizione di IYT, cui si sono aggiunte 10 borse offerte dagli atenei, 13 borse da ICE-Agenzia e 15 borse dal MUR per il tramite di Uni-Italia. Dei 70 rinnovi di borse di studio della VIII edizione di IYT, 33 sono stati erogati dal MAECI, 5 dagli atenei, 15 da ICE-Agenzia, 5 da Uni-Italia e 12 dal MUR per il tramite di Uni-Italia.

- Il progetto con la Fondazione Accademia d'Arti e mestieri dello spettacolo Teatro alla Scala di Milano prevede la concessione di borse di studio per il Corso di perfezionamento in Canto Lirico e per il Master in Performing Arts Management. Per il Corso, le borse di studio vengono assegnate agli artisti che l'Accademia seleziona su base biennale, secondo criteri di eccellenza artistica stabiliti dall'Accademia stessa e approvati dal Ministero. Per l'a.a. 2024-2025 sono state assegnate 8 borse di studio di 9 mesi ciascuna ad artisti provenienti da: Albania, Corea del Sud, Lettonia, Repubblica Popolare Cinese, Spagna e Turchia. Per il Master, che si pone l'obiettivo di formare giovani nel settore delle competenze manageriali e organizzative riguardanti le attività del mondo del teatro musicale e dello spettacolo dal vivo, il MAECI per l'a.a. 2024-2025 ha assegnato n. 9 borse di studio della durata di 6 mesi a studenti stranieri provenienti Brasile, Federazione Russa, Paesi Bassi, Repubblica Popolare Cinese, Spagna, Stati Uniti d'America, Ucraina, Zambia.

- A partire dall'anno accademico 2023-2024, il MAECI ha dato avvio, in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia, al programma di borse di studio ITALYOU – L'ITALIA NEL TUO FUTURO. Tale progetto prevede la concessione di borse di studio di 12 mensilità per la frequenza del corso di laurea magistrale in "Italiano per l'insegnamento a stranieri" a favore di giovani studiosi provenienti dai seguenti Paesi africani: Algeria, Camerun, Egitto, Etiopia, Kenya, Libia, Marocco, Mozambico, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Somalia, Sudafrica, Sudan e Tunisia. Per la II edizione del programma, relativa all'a.a. 2024-2025, il MAECI ha messo a disposizione 70 borse di studio, di cui sono giunte ad assegnazione 65 borse a studenti provenienti da Algeria, Camerun, Egitto, Libia, Marocco, Senegal, Tunisia. Inoltre, 15 borse di studio sono state assegnate in rinnovo a studenti della I edizione provenienti dal Camerun, dall'Egitto, dal Senegal e dalla Tunisia.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- Sono previsti inoltre contributi annuali per borsisti italiani derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea, quali l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Per l'anno accademico 2023-2024 sono state assegnate 27 borse di studio a studenti selezionati per frequentare il Collegio d'Europa, 30 borse per l'IUE di Firenze (di cui 28 per i programmi di dottorato e 2 per il Master of Research in Economics) e, per quanto riguarda l'EPLO, 6 borse destinate a studenti iscritti a corsi di master organizzati dalla scuola universitaria internazionale *European Law and Governance School* di Atene.

- Il MAECI pubblicizza i bandi relativi a borse di studio offerte da Stati esteri diramati dalle rispettive Ambasciate in Italia, fornendo informazioni sulla tipologia delle borse offerte e sui requisiti richiesti. L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal MAECI è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani.

- In tale contesto si inserisce la particolare tipologia di borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato USA e ad americani dal MAECI, per cui è competente dal 1948 la Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Il MAECI coordina i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Nell'esercizio finanziario 2024 il contributo italiano è stato di 489.400 euro mentre quello americano è stato di 983.317 dollari (cui si è aggiunta un'integrazione di 50.484 dollari).

Nel corso del 2024 si è inoltre rafforzato il progetto Alumni Farnesina, la rete degli ex beneficiari delle borse di studio del MAECI. Nell'ambito del progetto, alle attività dedicate agli ex borsisti organizzate dalle Rappresentanze diplomatico-consolari e dagli Istituti Italiani di Cultura, si è affiancato il portale Alumni Farnesina (https://alumnifarnesina.it/), realizzato in collaborazione con l'Associazione Uni-Italia e gestito da personale di questa associazione, oltre che delle Rappresentanze e degli IIC. Alumni Farnesina costituisce un prezioso veicolo di aggregazione e confronto tra studenti e professionisti di svariati settori, uniti dalla comune esperienza dello studio universitario in Italia resa possibile grazie al programma governativo di borse di studio.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Finanziamenti e contributi

€ 11.092.212,64	Borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 4)
€ 1.098.139,00	Progetti speciali per cittadini italiani (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 6.418.000,00	Borse ordinarie per l'anno solare 2024 (gennaio-ottobre, a.a. 2023-2024; novembre-dicembre, a.a. 2024-2025)
€ 1.288.360,00	Progetti speciali per cittadini stranieri per l'anno solare 2024 (gennaio-ottobre, a.a. 2023-2024; novembre-dicembre, a.a. 2024-2025)
€ 77.651,60	Assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 1.049.060,00	Progetti speciali per cittadini italiani per il 2024 (gennaio-ottobre, a.a. 2023-2024: € 347.040,00; novembre-dicembre, a.a. 2023-2024: 461.440,00 €)
€ 489.400,00	Borse della Commissione *Fulbright* per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti

Scambi giovanili

Il MAECI concede contributi a progetti svolti da associazioni, enti pubblici e privati per scambi giovanili sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali. I destinatari sono giovani italiani e stranieri di età compresa tra i 18 e i 30 anni, fatti salvi i progetti che coinvolgano studenti di scuola secondaria di secondo grado (fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni).

Il finanziamento copre spese per il personale, spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero. Nel 2024, come di consueto, è stato predisposto un bando pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi culturali di arricchimento curriculare e formazione professionale

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

all’estero per giovani italiani e stranieri. La valutazione dei progetti è effettuata da un’apposita commissione, composta da funzionari del MAECI e del MUR. Nel 2024 sono stati sostenuti 30 progetti di scambio, di cui uno finanziato extra bando, per una spesa totale di € 344.555,09 e con il coinvolgimento di circa 1.988 giovani, in lieve calo rispetto al 2023 (2.300 giovani coinvolti).

Finanziamenti e contributi

€ 337.884,44	Contributi per manifestazioni socio-culturali nell’ambito degli scambi giovanili (Capitolo 2619 piano gestionale 10)
€ 6.670,65	Scambi per la gioventù nell'ambito degli impegni internazionali. Viaggi, soggiorno stranieri in Italia (Capitolo 2619 piano gestionale 12)

Sostegno all’internazionalizzazione della formazione superiore

Il coordinamento inter-istituzionale tra il MAECI, il MUR e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) si occupa di favorire l’internazionalizzazione del sistema italiano della formazione superiore.

Nel 2024 sono proseguiti i lavori del Tavolo interministeriale per l’attrattività, la promozione e l’internazionalizzazione del modello formativo italiano, che hanno visto il coinvolgimento del MAECI, del MUR, del MIM e del MiC. Il bilancio dei lavori al termine del 2024 è stato complessivamente positivo, con una massa critica di obiettivi raggiunti o in fase di avanzata realizzazione. Più in generale, l’esercizio ha consentito lo sviluppo di un dialogo strutturato sulla formazione a trecentosessanta gradi, attivando sinergie tra le diverse Istituzioni interessate mediante un coordinamento strategico da un lato, agile e operativo dall’altro.

Nell’ambito di tale coordinamento, è stato terminato in particolare il lavoro di rinnovo della piattaforma interattiva Accordi Internazionali (http://www.accordi-internazionali.cineca.it/), realizzata nel 2010 e gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA. Essa permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica accessibile al pubblico gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo. Gli accordi siglati nel 2024 ammontano ad un totale di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

quasi 800, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La promozione del sistema della formazione superiore italiano presso gli studenti internazionali viene perseguita anche attraverso l'intesa stabilita tra il MAECI e l'Associazione Uni-Italia, di cui, in seguito alla modifica statutaria del 2024, è socio fondatore anche il MIM, oltre a MUR, il Ministero dell'Interno, ICE-Agenzia e CRUI. Sotto il profilo finanziario, l'Associazione può fare affidamento, oltre che su risorse proprie, anche su eventuali fondi provenienti da soggetti pubblici e privati; a tale riguardo, la Legge di Bilancio 2022 ha assegnato in parti uguali a MAECI e MUR risorse da destinarsi ad Uni-Italia pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e quasi 1 milione di euro per l'anno 2024.

I centri Uni-Italia all'estero, ospitati presso le Ambasciate e i Consolati Generali d'Italia, forniscono informazioni sull'offerta formativa e sostegno per l'iscrizione agli istituti italiani di formazione superiore, nonché assistenza durante la permanenza nel nostro Paese. Nel 2024 si è lavorato alla definizione di un piano di future aperture nei Balcani, in Africa sub-sahariana e in Asia centrale. L'intento è quello di consentire l'espansione di Uni-Italia ad aree geografiche differenti da quelle all'interno delle quali si è finora concentrata l'attività dell'associazione, a cominciare da Paesi di particolare interesse per le relazioni bilaterali e per il sistema italiano della formazione superiore, e in provenienza dai quali si registrano crescenti flussi di studenti.

Uni-Italia, con la collaborazione del MAECI e dell'Ambasciata d'Italia a Washington, ha anche coordinato il Padiglione Italia alla NAFSA 2024, il più importante evento mondiale dedicato agli studenti internazionali, che si è tenuta tra il 27 e il 30 maggio a San Diego, USA.

A.7. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero

Punto di riferimento internazionale nel settore della ricerca archeologica, l'Italia è impegnata da anni nell'organizzazione e nel co-finanziamento di Missioni archeologiche, antropologiche ed etnografiche all'estero.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Nel solo 2024, le Missioni sostenute dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale – con un particolare focus nell'area del Mediterraneo e del Medio-Oriente, ma con presenze in tutti i continenti – sono giunte a 287, cofinanziate con contributo economico (194) o con riconoscimento istituzionale (93).

L'archeologia diviene così terreno fertile di scambio e di dialogo. L'Italia continua infatti a giocare, in questo campo, un ruolo di primo piano nella formazione, il trasferimento del *know how* e l'insegnamento delle tecniche di restauro, sempre più basate su tecniche e tecnologie innovative sviluppate in Italia, al personale e gli operatori dei Paesi in cui le Missioni sono operative, a volte da vari decenni. L'archeologia si configura in tale prospettiva quale settore chiave della diplomazia culturale così come della cooperazione scientifica, caratterizzata da una crescente collaborazione tra istituzioni, università, ricercatori e aziende impegnate nei campi dell'archeologia, della formazione, del restauro e della conservazione.

L'aumento costante di richieste di contributo in questi ultimi anni rappresenta una conferma del livello di sviluppo della ricerca archeologica italiana e dell'apprezzamento che essa riscuote presso le autorità locali. Tale sviluppo, per il quale risulta centrale l'attività di sostegno del MAECI, ha portato in diversi casi all'inserimento di siti archeologici nella lista del patrimonio UNESCO (ad esempio il sito di Arslantepe in Turchia) e questo è avvenuto anche e specialmente grazie all'opera dei ricercatori italiani.

Anno	**Domande presentate**
2018	192
2019	203
2020	224
2021	214
2022	251
2023	283
2024	296

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Le domande di contributo nel 2024, presentate da 51 tra Enti pubblici e persone giuridiche di diritto privato italiani, sono state esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del MAECI, composta anche dal MiC e dal MUR, che ha disposto l'assegnazione dei contributi.

Le Missioni hanno operato in generale con tranquillità. In alcuni casi di difficoltà ad intervenire in loco, la situazione è stata affrontata con lo sviluppo di piani e programmi di ricerca "alternativi", che hanno sfruttato, laddove possibile, le proficue connessioni con i gruppi e gli enti di ricerca locali. Allo stesso modo, sono stati sfruttati i fondi per attività di pubblicazione, disseminazione e divulgazione, fondamentali nel quadro pluriennale di ricerca, nonché le capacità diagnostiche da remoto, offerte dalla moderna tecnologia. Gli ottimi rapporti tra studiosi italiani e locali hanno dato modo alle nostre Missioni di operare anche a distanza mantenendo attive le ricerche e dando un chiaro segnale di continuità alle Autorità dei Paesi ospitanti.

Situazioni del tutto eccezionali hanno riguardato Siria, Israele, Palestina, Sudan e Iran, dove si sono verificate criticità nel rilascio dei visti da parte iraniana (già riscontrate nel 2023). Nonostante le difficoltà si è potuto continuare nel solco di fruttuose collaborazioni tra Enti italiani e stranieri anche sotto il profilo dell'archeologia pubblica (*public archaeology*).

Si nota la ripresa di attività di ricerca in loco, ove reso possibile dalle situazioni di sicurezza, in Siria, Paese quest'ultimo in cui opera la missione dell'Università Sapienza presso il sito di Ebla (a Tell Mardikh), città scoperta dal prof. Paolo Matthiae nel 1964.

Pur nella situazione critica di instabilità in cui versano diversi Paesi, la presenza degli archeologi italiani si è mantenuta, per quanto possibile, su livelli stabili.

Ove non è stato possibile operare, come in Afghanistan, l'unica missione sostenuta dal MAECI ha condotto attività di studio da remoto in attesa che si possa tornare ad operare nel Paese.

Da segnalare lo sviluppo, in diversi Paesi, della sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del lavoro svolto dalle missioni ivi operanti che, con il supporto delle nostre Rappresentanze ed Istituti di Cultura, organizzano momenti di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

riflessione e dialogo con interlocutori ed istituzioni locali, tra cui conferenze o mostre. A titolo di esempio, l'Istituto Italiano di Cultura a Tirana, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Tirana, il Dipartimento di Storia Culture Civiltà Sezione di Archeologia dell'Università di Bologna, il Ministero dell'Economia, Cultura e l'Innovazione albanese, e il Museo di Archeologia di Tirana, ha ospitato il 3 giugno 2024 la Conferenza "Butrinto Cento. Una tradizione attuale dell'archeologia italo-albanese".

In occasione del centenario della scoperta di Butrinto da parte dell'Archeologo Luigi M. Ugolini è stata inoltre presentata la ristampa del volume "Butrinto. Il mito d'Enea. Gli scavi" che racconta la scoperta di Ugolini e illustra i risultati delle ricerche più recenti.

Un altro caso degno di rilievo è la mostra itinerante dedicata alle missioni archeologiche italiane nel Kurdistan iracheno, organizzata dal Consolato Generale d'Italia a Erbil, la cui tappa conclusiva è stata il Museo Nazionale di Duhok, dove è rimasta aperta al pubblico fino al 24 ottobre 2024.

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti, di estensione pluriennale:

- Albania: "*Progetto Durrës*" (Missione operativa dal 2004), prosecuzione delle indagini archeologiche dell'anfiteatro di Durrës ed utilizzo di tecniche di aerofotogrammetrica tramite drone finalizzate al rilievo dell'area. Si conducono studi sui rinvenimenti ceramici e ricerche di carattere sismologico con l'assistenza di un team specializzato italiano (Università di Chieti "Gabriele d'Annunzio").
- Arabia Saudita: la Missione duplice, di restauro e di scavo archeologico, sul sito di *Dumat al-Jandal* (Dumata, romana; Dummah, nabatea; Adummatuh, assira), prosegue con l'opera di scavo e di restauro dell'area in vista dell'ingresso del sito nella lista dei siti patrimonio dell'umanità UNESCO. Le attività italiane sono particolarmente apprezzate dalle Autorità saudite e hanno portato a nuova concessione per prospezioni nella regione del Jouf con ricerche anche grazie all'utilizzo di foto satellitari (Università di Napoli "L'Orientale").
- Egitto: "*Egyptian-Italian Archaeological Mission to West Aswan*", Missione di scavo e salvaguardia dell'area del Mausoleo dell'Aga Khan ad Aswan minacciata

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

da scavi clandestini (Università di Milano). La Missione è attiva dal 2017 e interessa un'area che si estende per 25.000 mq sulla riva ovest del Nilo intorno al Mausoleo dell'Aga Khan. Ad oggi oltre 300 tombe sono state finora identificate, mappate e georeferenziate. La *"Missione archeologica nell'Oasi di Farafra",* operativa dal 1987, integra il quadro con uno studio dell'Egitto prefaraonico (ISMEO — Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente).

- Etiopia: "*Missione archeologica sul Melka Kunture*", attiva dal 1999, operazioni dell'Università di Roma su strati archeologici risalenti ad epoche tra 1.800.000 e 10.000 anni fa, registranti l'evoluzione umana sin da Homo Erectus. La Missione, condotta da "Sapienza" Università di Roma, ha collaborato con successo insieme alle Autorità locali per la candidatura di Melka Kunture alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, nella quale il sito è stato inserito nel 2024.
- Giordania: "*Petra medioevale*", ricerca dell'Università di Firenze iniziata nel 1986 per lo studio dell'insediamento crociato. È la più antica Missione internazionale presente sul sito UNESCO di Petra. Nel corso degli anni l'attività si è ampliata al castello di *Shawbak* ed insediamenti vicini e ha sviluppato anche campagne di rilievo aerofotogrammetrico. *"Batrawy: le origini della città in Giordania",* programma di ricerca che studia le origini della civiltà urbana nel Levante nel sito dell'antica Batrawy, scoperta dalla Sapienza nel 2005, che, per antichità e conservazione, continua a porsi come fondamentale esempio di studio dei rapporti tra Egitto, Siria e Mesopotamia nel III mill. a.C. (Sapienza Università di Roma).
- Grecia: cinque Atenei (Macerata; Padova; Palermo; Roma; Siena) sono impegnati nelle ricerche archeologiche sul sito della antica *Gortina*, Creta. I lavori, condotti con azione di sistema tra le diverse Università italiane, coordinate dalla Scuola Archeologica Italiana ed estese anche ad altri enti sia europei che locali, permettono una ricostruzione storica di un centro di potere politico che ha attraversato l'antichità sino al VII secolo.
- Iraq: "*Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirah*", Missione decennale della Sapienza Università di Roma (iniziata nel 2011) su resti d'un esteso abitato sumerico, del III millennio a.C., prossimo alla antica *Ur*, dal nome tutt'oggi ignoto

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

ed individuato soltanto nel 2009. *"Scavi archeologici e restauri a Ninive Est",* scavi e ricognizioni archeologiche dell'università di Bologna nel settore orientale dell'antica Ninive, Mosul. *"Heritage management"* relativamente alla gestione del sito sia per la conservazione e il restauro delle strutture distrutte da ISIS/Daesh, sia per la presentazione pubblica futura. Formazione di personale ministeriale e locale per la registrazione e conservazione di evidenze materiali. Nel 2024 le Missioni sostenute in Iraq dal MAECI sono state ben 21, il numero maggiore di Missioni in un singolo Paese.

- Marocco: "*Prospezioni archeologiche in Marocco per la ricostruzione dei contesti archeometallurgici punici del Maghreb*", la Missione archeologica del CNR, nata nel 2013, indaga il sistema minerario antico e si concentra sull' organizzazione e realizzazione del *"Centre du patrimoine minier d'Ighrem Aoussar à Tighza: Archèomine, Archèologie et Minèralogie"* presso la miniera di Aouam a Tighza. Assolutamente degna di essere menzionata anche la missione "*Progetto archeologico a Oued Beht (Khemisset, marocco): gli inizi della complessità sociale in Africa nord-occidentale*" (Università Sapienza di Roma) che ha portato a scoperte eccezionali riguardanti un insediamento antico. La Missione nel 2024 ha vinto il premio Antiquity assegnato dall'omonima rivista e i risultati scientifici sono stati pubblicati nel 2025 sulla rivista Nature.
- Palestina: *"Gerico: archeologia, restauro e sviluppo sostenibile"* è la Missione condotta dalla Sapienza Università di Roma dal 2008 in uno dei siti archeologici con una sequenza occupazionale più lunga della storia dell'Umanità, dove sono avvenute la rivoluzione neolitica e quella urbana, con reperti che rappresentano straordinarie fonti di informazione scientifica.
- Siria: *"Scavi e ricerche archeologiche, restauri, formazione e valorizzazione del sito di Tell Mardikh-Ebla"* è la Missione condotta dalla Sapienza Università di Roma - che ha operato continuativamente in Siria tra il 1964 e il 2011, quando lo scavo è stato interrotto per gli eventi bellici - e che ha lo scopo di mettere in luce i resti della città di Ebla, fiorita tra il 2400 e il 1600 a.C. La Missione ha ripreso l'attività sul campo nel 2024 per impulso delle autorità siriane. La Missione ha anche l'intento di curare la diffusione dei risultati, di formare

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

giovani studiosi siriani, specializzati nello scavo e nel restauro, nella prospettiva di favorire lo sviluppo della regione di Idlib.

- Tunisia: la Missione condotta da "Sapienza" Università di Roma e attiva dal 2019 "Mobilità, cambiamenti genetici, sociali e culturali nelle popolazioni fenicio-puniche della penisola di Cap Bon" si propone come obiettivo quello di ricostruire i movimenti delle popolazioni dell'area centrale del Mediterraneo nel corso del I millennio a.C. analizzando gli scheletri relative alle popolazioni fenicio-puniche della penisola di Cap Bon (Cartagine, Kerkouene e Kelibia) attraverso lo studio del DNA antico dei denti e delle ossa che permettono di analizzare la loro mobilità. I risultati scientifici sono stati pubblicati nel 2025 in prestigiose riviste internazionali.
- Turchia: d'assoluta preminenza l'opera della Sapienza Università di Roma sul sito di *Arslantepe* (area archeologica pluristrato che, grazie al lavoro di scavo e di valorizzazione condotto dagli italiani, è stata inserita nel 2021 nella lista dei Siti Patrimonio Mondiale UNESCO), costituito da una lunga sequenza di abitati, dal V millennio a.C. all'età bizantina. La storica *"Missione Archeologica Italiana a Hierapolis di Frigia"* dell'Università del Salento, attiva dal 1957, studia l'antica *Hierapolis*, oggi Pamukkale, con attività di scavo e restauro applicando metodologie innovative di ricerca. In generale, la ricerca italiana affronta varie fasi di studio che vanno dalla preistoria/protostoria fino al periodo ittita, all'età del ferro, l'età classica e l'età bizantina.

Sempre nel settore archeologico occorre menzionare la **Scuola Archeologica Italiana di Atene**, un organismo pubblico autonomo al quale il MAECI partecipa attraverso un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione insieme ad altri Ministeri (MIC, MUR e MEF). La scuola, attiva da più di un secolo, si articola in due sedi, una ad Atene, dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca, ed una amministrativa a Roma.

La Scuola ha lo scopo di coordinare le ricerche archeologiche italiane in Grecia e nelle aree di diffusione della civiltà ellenica, nonché di formare studiosi in diversi settori storico-archeologici fornendo supporto alle numerose Missioni archeologiche italiane operanti in Grecia.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Sempre per quanto riguarda l'archeologia, è da segnalare il costante aumento, sin dalla sua creazione nel 2016, delle attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Tale iniziativa, nata grazie alla volontà dell'Ateneo di Sassari, conta ora circa 150 iscritti, specialisti a vario titolo delle discipline antichistiche che lavorano e hanno lavorato in contesti nord africani, ma anche istituti e centri di ricerca. La Scuola, diretta dal prof. Attilio Mastino, intende porsi come luogo di incontro degli studiosi dei contesti nordafricani e si avvale del supporto economico della Fondazione Sardegna (sue, ad esempio, le borse di studio per giovani studenti e studiosi tunisini).

Alle Missioni di taglio archeologico ed etno-antropologico si affianca poi un'ampia azione mirata alla tutela del patrimonio a rischio e in aree di crisi, di cui è testimone l'iniziativa delineata nel 2016 di una *task force* italiana di "caschi blu della cultura" da dispiegare nel quadro UNESCO. Particolarmente importante, poi, l'azione sinergica con il Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri e con il MiC su più fronti, fra cui quello, assai delicato, del recupero di opere italiane sottratte illegalmente.

Finanziamenti e contributi

Nel 2024 sono stati assegnati a titolo di contributo per Missioni archeologiche ed etno-antropologiche **1.591.699,00 di euro**, a valere sul Cap. 2619/6 del MAECI, di cui 675.472 euro provenienti dallo stanziamento iniziale della legge di bilancio e 1 milione di euro dal Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero (Legge 178 del 30/12/2020 – Sezione 2 art. 7).

Occorre parimenti segnalare che le risorse disponibili, per quanto significativamente maggiori a partire dal 2021 rispetto agli esercizi finanziari precedenti, sono oggetto di una riduzione annuale del 5% in sede di Legge di Bilancio, e consentono di coprire in modo solo parziale le richieste presentate dagli enti proponenti, stimate annualmente in circa 5 milioni di euro. A molte missioni pur giudicate meritevoli il MAECI assegna quindi ogni anno il Riconoscimento Istituzionale, di cui possono fregiarsi nelle attività anche di comunicazione pubblica.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Nel complesso il contributo MAECI, per quanto parziale, funge da moltiplicatore delle risorse che le Missioni riescono a mobilitare da altre fonti di finanziamenti anche privati, che senza il sostegno governativo sarebbero viceversa difficilmente reperibili a detrimento della stessa realizzabilità delle Missioni. Il mantenimento di appropriate risorse, se costanti nel tempo, darebbe pertanto maggiore certezza e stabilità alle Missioni, favorendo una maggiore partecipazione economica anche degli Enti richiedenti contributo.

Si auspica, pertanto, che le risorse siano aumentate per poter continuare a dare supporto alle Missioni già operanti e per sostenere anche quelle, nuove e numerosissime, che richiedono un contributo al MAECI e che, attualmente, non possono essere sostenute.

A.8. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione

Nel ramo della ricerca scientifica il MAECI, attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP), si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca e dell'innovazione, attraverso un'azione coordinata con il MUR, il Ministero della Salute, Enti pubblici di ricerca e le Sedi diplomatiche all'estero. La rete degli addetti scientifici (si veda parte II) e degli addetti per le questioni spaziali anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del Paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato delle PMI e delle start-up.

La stretta connessione tra diplomazia e scienza si pone come un obiettivo centrale in un contesto internazionale fortemente competitivo, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli.

Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Israele

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Tra l'Italia e Israele, Stato in cima alle classifiche mondiali per investimenti nella ricerca in percentuale sul PIL, è in vigore dal 2002 un Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, firmato a Bologna nel 2000.

Considerando la ricerca e la cooperazione scientifica come una importante componente della collaborazione bilaterale, l'Accordo ha concorso a sviluppare notevolmente i rapporti tra i due Paesi in alcuni settori di cooperazione ritenuti preminenti: medicina, biotecnologie, ambiente, agricoltura, energia, spazio, e nuovi materiali.

L'Ufficio IX, a cui è in capo l'attuazione dell'Accordo dal 2016, ha partecipato il 12-13 novembre 2024 alla riunione in formato ibrido della ventiquattresima Commissione Mista italo-israeliana, incaricata di esaminare lo stato della cooperazione e concordare un piano di attività da realizzare nell'anno successivo, in particolare il finanziamento di progetti congiunti di ricerca e sviluppo. Alla riunione hanno preso parte anche rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché rappresentanti del Ministero per la Scienza e Tecnologia di Israele e del Dipartimento Internazionale dell'Innovation Authority.

La Commissione mista ha deliberato il finanziamento congiunto di 9 progetti biennali di cooperazione scientifica. Il totale delle risorse finanziarie impegnate dall'Ufficio IX in tale ambito ammonta a euro 803.915,00.

Dal 2016 è istituito il "Premio Rita Levi-Montalcini per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele" allo scopo di favorire la mobilità di studiosi di prestigio internazionale. Il 4 novembre 2024 è iniziato il periodo di permanenza del Prof. Gross presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" nell'ambito del Premio Rita Levi-Montalcini 2023, il cui tema di ricerca ha riguardato lo sviluppo di catalizzatori per la produzione elettrochimica di idrogeno. Il premio ha previsto l'erogazione di un finanziamento complessivo di € 40.000,00, suddiviso in due tranches da € 20.000,00.

Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Germania

La Legge di Bilancio per il 2022 (L. 30/12/2021, n. 234, art. 1, comma 1002) ha introdotto, attraverso il Capitolo di spesa 2321 assegnato all'Ufficio IX, un

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

importante strumento “per dare attuazione ad impegni internazionali discendenti dall’Accordo culturale tra Italia e Germania (…) e potenziare le attività di cooperazione scientifica e tecnologica”.

In tale cornice, nel 2024 si sono svolte le seguenti iniziative di cooperazione bilaterale:

- proseguimento di 15 progetti di cooperazione scientifica e tecnologica da svolgersi nel periodo 2023-2025, selezionati in esito a un avviso pubblicato con l’obiettivo di facilitare l’accesso degli scienziati italiani a centri e infrastrutture di ricerca di importanza mondiale presenti in Germania. Nel 2024 è stata erogata a 3 progetti una seconda *tranche* in ragione del 30% del contributo assegnato, per un importo complessivo di € 74.739,54.
- Finanziamento delle attività di 5 *start-up*, selezionate in esito a un avviso per il finanziamento della mobilità in Germania di start-up italiane, con l’obiettivo di partecipare a un programma di accelerazione. Nel 2024 è stato erogato a ciascuna start-up un contributo di 30.000 diviso in due tranches.
- Pubblicazione di un avviso volto a finanziare progetti congiunti nell’ambito di ricerca sull’idrogeno verde per il periodo 2024-2027, in cooperazione con il MUR e con il Ministero federale tedesco per l’Educazione e la Ricerca (BMBF). Le risorse finanziarie messe a disposizione sono destinate a progetti che, per ciascuna delle parti, coinvolgano almeno un Ateneo o Ente di Ricerca pubblico o non-profit e almeno un partner d’impresa (anche PMI). Sono stati individuati 3 progetti, di cui 2 finanziati dal MUR e 1 dal MAECI, ciascuno per un contributo annuo di € 500.000, e le attività progettuali sono state avviate alla fine dell’anno.

I protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica

La DGSP negozia e stipula i protocolli esecutivi pluriennali, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui essi sono diretta applicazione.

Erano in corso di validità nel 2024, complessivamente, 12 intese attuative di accordi intergovernativi di cooperazione scientifica e tecnologica con i seguenti Paesi:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Brasile, Cina, Corea, Egitto, India, Montenegro, Singapore, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Svezia e Vietnam.

Nel 2024 questo Ministero ha assegnato contributi a 93 progetti di ricerca di grande rilevanza con un impegno complessivo di fondi pari a € 3.509.660,00.

Nello stesso anno sono stati liquidati contributi a 89 progetti di grande rilevanza, per le attività realizzate nel 2023, per un totale di € 2.275.299,07.

Per quanto riguarda la mobilità dei ricercatori, sono state finanziate 17 missioni di ricercatori stranieri in Italia e 19 missioni di ricercatori italiani in India e Sudafrica per un importo totale pari a € 69.977,09.

Altre iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione italiana

Giornata della ricerca italiana nel mondo

L'edizione 2024 della Giornata della Ricerca italiana nel mondo si è celebrata il 22 aprile, anniversario della nascita della Prof.ssa Rita Levi-Montalcini, in concomitanza con la Conferenza degli Addetti scientifici, spaziali e degli Esperti Agricoli tenutasi presso l'Università di Torino. Anche per l'edizione 2024 il programma di eventi, organizzati dalla rete estera, con la partecipazione di tutti i principali enti pubblici di ricerca, è stata occasione per valorizzare l'eccellenza italiana in campo scientifico e le sue importanti ricadute per lo sviluppo dell'uomo, nonché le importanti ripercussioni sociali ed economiche dell'innovazione. Le Sedi hanno organizzato una serie di eventi con seminari, incontri e iniziative sia di natura scientifica che culturale. Sono stati infatti messi a disposizione della Rete una serie di strumenti di promozione della scienza e dell'innovazione italiane destinati ad essere diffusi attraverso le reti sociali o in occasioni di eventi di diplomazia scientifica organizzati per l'occasione.

Roma. Seconda stella a destra

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Si tratta di una guida astronomico-turistica della città di Roma che intreccia astronomia, arte e territorio informando sugli elementi astronomici custoditi nelle opere d'arte, nelle architetture e nella storia della Capitale (attraverso un'integrazione di testi, fotografie, elaborazioni grafiche). La guida, dal formato tascabile, giunta alla sua seconda edizione, è parte di una collana editoriale curata dall'INAF e da Bas Bleu, agenzia di comunicazione della scienza e della ricerca che ha ottenuto l'endorsement di ESA. Sono state realizzate anche versioni in lingua inglese, francese e spagnola.

Progetto Multimediale "Space Italian Design"

In collaborazione con il Politecnico di Milano, è stato realizzato, in concomitanza con la GNS 2024 presso le Sedi di Londra, Praga, Parigi e Vienna, un progetto multimediale che unisce bellezza, creatività e innovazione per promuovere il made in Italy attraverso il "design per lo spazio". *Space Italian Design* è un'iniziativa di Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro, professori al Politecnico di Milano tra i massimi esperti di architettura e design per lo spazio. Obiettivo delle iniziative itineranti è di coinvolgere il pubblico attraverso un racconto multimediale descrivendo cosa significa progettare per lo spazio.

Progetto a disposizione della Rete: "Science Women of Italy" (SWIT)

Per arricchire l'offerta di strumenti a disposizione della Rete estera per valorizzare e promuovere all'estero la qualità della formazione scientifica del sistema universitario e degli Enti di Ricerca in Italia, la DGSP ha prodotto una mostra interattiva che celebra le scienziate italiane che hanno rivoluzionato – e continuano a rivoluzionare – il mondo delle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La mostra, in italiano e in inglese, si compone di una sezione pannellare – con possibilità di stampa in loco da parte delle Sedi – che permettono di approfondire i profili e le ricerche delle scienziate. Su ogni pannello è inoltre presente un QR-Code che permette di ascoltare l'audioguida. I contenuti prevedono anche materiali video e il quiz interattivo "Scopri che scienziata sei", che invitano i visitatori a

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

riflettere su come le scienziate italiane abbiano sfidato le convenzioni con idee innovative, sensibilizzando sull'uguaglianza di genere nelle STEM.

Gli strumenti informativi: Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la DGSP è dal 2014 impegnata nello sviluppo e promozione di uno strumento di informazione specificamente pensato per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, il portale Innovitalia.

Innovitalia è una piattaforma voluta dal MAECI e dal MUR per facilitare uno scambio bidirezionale tra il sistema della ricerca e dell'innovazione nazionale e i ricercatori italiani nel mondo (https://innovitalia.esteri.it). La piattaforma ha anche l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal MAECI per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale e di favorire il *networking* tra i ricercatori italiani in Italia e nel mondo.

La piattaforma, a partire dal 2023, ha integrato il precedente servizio web RISeT utilizzato per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero attraverso messaggi di posta elettronica.

A.9. La promozione del turismo e dei territori

Grazie alla sua straordinaria ricchezza culturale, storica e paesaggistica, l'Italia offre un patrimonio attrattivo e diversificato, capace di soddisfare le aspettative di molteplici tipologie di visitatori.

Questo potenziale si riflette chiaramente nei dati del settore, che nel 2024 registra un nuovo record storico, con i livelli più alti mai registrati nelle rilevazioni turistiche. Sono infatti oltre 458 milioni le presenze negli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, con un incremento del 2,5% rispetto al 2023. I benefici economici sono significativi: il turismo rappresenta una componente fondamentale dell'economia

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

italiana, contribuendo per oltre il 10% del PIL e registrando tassi di crescita maggiori rispetto alla media degli altri settori. Sostiene inoltre migliaia di imprese e favorisce l'occupazione in diversi ambiti, dall'ospitalità alla ristorazione, dai trasporti ai servizi culturali.

Di particolare rilievo per questa relazione sono i dati relativi alla domanda turistica internazionale, che rappresenta il 54,6% delle presenze, superando quella interna e posizionando l'Italia al secondo posto tra i Paesi dell'Unione Europea. Questo risultato non solo conferma la crescita positiva del comparto turistico, ma sottolinea anche il ruolo strategico di un'efficace promozione del Sistema Italia presso il pubblico internazionale.

Alla luce di questi dati e dell'importanza di promuovere adeguatamente i flussi turistici in entrata, il MAECI collabora con il Ministero del Turismo e con ENIT. Viene inoltre fornita assistenza alla rete estera di Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura nell'organizzazione di iniziative di promozione turistica dell'Italia, mettendo a disposizione materiali e strumenti per valorizzare e presentare i diversi territori italiani. Parallelamente, si sviluppano numerose iniziative di promozione integrata volte a mettere in luce il patrimonio enogastronomico e le eccellenze italiane in molti settori, dal design alla moda, allo sport, anche in ottica di promozione dei territori di origine.

A.10. La promozione del design italiano

Il design rappresenta uno dei settori in cui l'eccellenza del saper fare italiano è maggiormente riconosciuta a livello internazionale. Il connubio tra dimensione culturale, imprenditorialità e innovazione tecnologica rende infatti il design centrale ai fini della strategia per l'internazionalizzazione del nostro tessuto produttivo.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Al fine di valorizzare tale settore, il MAECI ha concepito una rassegna tematica ad hoc, dal nome “Giornata del design italiano nel mondo - Italian Design Day (IDD)”, che offre una vetrina internazionale alle eccellenze del design italiano. In occasione della medesima giornata, la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura del MAECI celebra il design italiano all’estero con mostre, seminari, conferenze, fiere, momenti di formazione, incontri B2B e molte altre iniziative.

Allo scopo di stabilire le tematiche portanti di ogni edizione e di indirizzare lo sviluppo della rassegna, è stato istituito un Tavolo di Lavoro Permanente per l’Internazionalizzazione del Design, coordinato dal MAECI e del quale fanno parte la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, l’Associazione per il Disegno Industriale, la Fondazione Compasso d’Oro, ICE Agenzia, il Salone del Mobile di Milano, la Triennale di Milano, FederlegnoArredo, la Fondazione Altagamma e Confindustria.

Il 14 marzo del 2024 è stata celebrata la VIII edizione della rassegna, dal titolo “Fabbricare valore. Inclusività, innovazione e sostenibilità”. Il tema prescelto, incentrato sull’unione di estetica ed etica come aspetti chiave del design italiano contemporaneo, ha voluto porre l'accento sul processo produttivo, che porta alla creazione di oggetti di disegno industriale "belli" da un punto di vista estetico, ma anche di elevato valore "materiale". Tali oggetti sono il risultato dell’impiego di materie prime di qualità e di processi di fabbricazione che uniscono tradizione e artigianalità alle più moderne tecniche in termini tecnologici e di sostenibilità ambientale, ribadendo l’eccellenza manifatturiera e produttiva italiana. Si è inoltre inteso inviare un messaggio di "inclusione": l'oggetto di design italiano non vuole infatti indirizzarsi a una nicchia di clienti, ma piuttosto essere destinato a un pubblico vasto di acquirenti consapevoli.

L’ottava edizione della Giornata del design italiano nel mondo è stata celebrata dalla rete estera con oltre 260 eventi, organizzati con più di 80 testimonial del design in 117 Sedi (Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di cultura). Il ventaglio delle proposte è stato molto ampio, prevedendo iniziative di diversa natura: mostre

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

fisiche e virtuali, presentazioni, *workshop*, tavole rotonde, panel, eventi sociali e dibattiti. Alle iniziative di promozione già realizzate negli anni precedenti, si sono aggiunti nel 2024 due progetti fruibili dalle Sedi all'estero per i propri eventi: "100 vasi di design italiano" e "PINK. Donne del progetto grafico italiano. Dalle origini alla contemporaneità".

Progetto per la rete estera: "*100 vasi di design italiano*"

Per l'edizione 2024 della Giornata del design italiano nel mondo, la DGSP si è rivolta alla casa editrice Skira per realizzare un'iniziativa dal taglio divulgativo indirizzata a un pubblico internazionale, volta a valorizzare il design italiano attraverso l'arte decorativa dei vasi, uno dei simboli di eccellenza artigianale italiana. Il progetto ha previsto la realizzazione di diversi contenuti disponibili in italiano e nelle principali lingue veicolari:

- una mostra pannellare – fruibile anche in formato digitale - sulla storia e gli aspetti più significativi di una selezione di vasi di designer italiani del Novecento;

- 10 brevi video documentari che approfondiscono aspetti specifici del design dei vasi e dei designer che li hanno concepiti;

- un volume fotografico in formato digitale che raccoglie fotografie dettagliate delle opere più iconiche.

Progetto per la rete estera: "PINK. Donne del progetto grafico italiano. Dalle origini alla contemporaneità"

Al fine di valorizzare il patrimonio italiano di competenze nel settore del "graphic design", della progettazione grafica e della comunicazione visiva, la DGSP ha acquisito i diritti della mostra "*PINK. Le Pioniere del Graphic Design. Donne nella Storia del Progetto Grafico Italiano*", realizzata dall'Associazione italiana design della comunicazione visiva (AIAP), adattandola alle esigenze istituzionali di promozione delle eccellenze italiane nel mondo per la circuitazione estera nelle Sedi della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura. La mostra intende evidenziare il contributo femminile all'evoluzione e allo sviluppo della professione e della cultura visiva italiana e presenta più di quaranta progettiste grafiche che hanno operato e continuano a lavorare in Italia. Il progetto presenta

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

contenuti disponibili in italiano e inglese, con codice QR per le traduzioni in francese, spagnolo e portoghese e si articola in:

- una mostra pannellare – anche in formato digitale per stampa in loco – sul lavoro progettuale delle protagoniste della grafica italiana del passato e del contemporaneo;

- teche con materiali originali tridimensionali come copertine di libri, stampati, bozzetti, disegni, *packaging* (disponibili per la versione "fisica" circuitante della mostra);

- contenuti video sui personaggi e sui temi chiave della mostra;

- modulo vuoto per integrazione da parte delle Sedi di esperienze di professioniste locali;

- un catalogo digitale della mostra.

A.11. La promozione della cucina italiana

La Settimana della Cucina Italiana nel Mondo è una rassegna ideata nel 2016 e coordinata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI con l'obiettivo di valorizzare la tradizione culinaria italiana all'estero quale segno distintivo del Marchio Italia. La cucina italiana si è, infatti, dimostrata da sempre vettore di cultura, ricerca, innovazione, formazione, identità dei territori e biodiversità e la sua promozione rappresenta un'operazione di diplomazia contemporaneamente culturale, economica e scientifica. La nona edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo si è svolta dal 16 al 24 novembre 2024 con il tema portante "Dieta mediterranea e cucina delle radici: salute e tradizione". Ha coinvolto le Sedi di oltre 90 Paesi con più di 950 eventi e ha mirato a enfatizzare in particolare il collegamento tra dieta mediterranea, sinonimo di regime alimentare sano e sostenibile, e cucina tradizionale italiana. Il tema si è posto in continuità con le celebrazioni del 2024 quale Anno delle Radici Italiane nel mondo, per valorizzare il legame tra il nostro Paese, la cucina tradizionale e gli oltre 80 milioni di italiani e italo-discendenti nel mondo.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

A supporto delle celebrazioni della rassegna sono stati realizzati diversi progetti di promozione integrata che hanno arricchito i palinsesti curati della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo:

- **I racconti delle radici**

Serie audiovisiva che racconta la cucina italiana come custode delle radici degli italiani che, emigrando, l'hanno usata come veicolo per rimanere idealmente connessi alla propria patria. La contaminazione di alcuni piatti tradizionali con elementi del Paese di destinazione viene utilizzata come chiave di lettura del rapporto tra la cultura degli emigranti e quella dei paesi ospitanti.

- **Accademia della cultura enogastronomica italiana**

La promozione del patrimonio enogastronomico italiano attraverso un progetto formativo online di 15 ore, fruibile da remoto in qualunque momento, in cui esperti e professionisti qualificati guidano gli allievi nella conoscenza delle eccellenze agroalimentari italiane.

- **"Scent of Italy. Il tartufo"**

Si tratta di una mostra per promuovere su scala internazionale la conoscenza del tartufo, prodotto tra i più pregiati e conosciuti della cucina italiana, e valorizzarne le differenti specie regionali. Il progetto espositivo, prodotto in italiano, inglese e francese, si compone di una mostra pannellare, contenuti video, una postazione per mappa interattiva, una valigetta sensoriale per conoscere il tartufo attraverso l'olfatto e una postazione di realtà virtuale. È prevista inoltre per le Sedi la possibilità di coinvolgere esperti per organizzare conferenze e/o seminari.

- **"Sparkling Italy. Wine and Arts"**

Mostra itinerante e interattiva di promozione e valorizzazione delle bollicine della tradizione italiana, prodotta in italiano, inglese e francese. L'iniziativa è volta a far conoscere le principali caratteristiche e le differenze, dovute a zona di provenienza e metodo di produzione, che distinguono il Prosecco da altre produzioni di vini frizzanti e spumanti italiani. Alla mostra pannellare si affiancano contenuti video,

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

una mappa interattiva con schede multimediali di approfondimento, una postazione di realtà virtuale e una valigetta sensoriale. È possibile per le Sedi coinvolgere esperti per l'organizzazione di seminari e/o conferenze tematiche.

Nell'ambito della Rassegna sono emerse, nelle iniziative di più Sedi estere, alcune tematiche trasversali:

Cucina italiana e diplomazia sportiva

- L'Ambasciata di Stoccolma ha puntato sul rapporto tra cucina italiana e prestazioni sportive, grazie al coinvolgimento di diversi attori tra cui il calciatore di Serie A Albin Ekdal. L'ambasciata a Montevideo, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, ha invece celebrato il rapporto tra cucina italiana e calcio, grazie ad un evento con la partecipazione di numerosi calciatori uruguaiani con trascorsi nelle squadre italiane.

Cucina italiana e ricerca scientifica

- il Consolato Generale a San Paolo ha organizzato la "Space Food Experience", relativa alle tecniche per la produzione di pasti per astronauti a partire da prodotti italiani. L'iniziativa, con il nome "Cocina Espacial", è stata replicata in seguito presso l'Ambasciata a Madrid, grazie all'Addetto Scientifico ivi presente e in collaborazione con la Facoltà di Fisica dell'Università Complutense.

Cooperazione allo sviluppo e promozione sociale:

- A Islamabad la promozione dell'olio extravergine d'oliva è stata legata al progetto *OliveCulture*, relativo all'introduzione in Pakistan dell'olivicoltura e delle tecnologie correlate. A Baghdad e Kiev la *Settimana* ha assunto un forte rilievo sociale, con l'implementazione di laboratori culinari didattici a favore di orfani, sfollati e ragazzi con bisogni educativi speciali.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

A.12. La Diplomazia sportiva

Dalla creazione nel gennaio 2024 dell'Ufficio della DGSP dedicato alla diplomazia sportiva, gli eventi volti alla promozione e alla valorizzazione anche all'estero di appuntamenti sportivi di grande risonanza sono stati numerosi: il 31 gennaio l'On. Ministro, dopo la vittoria agli Australian Open 2024, ha conferito a Jannik Sinner la nomina ad Ambasciatore della Diplomazia dello Sport.

Il 26 marzo alla Farnesina è stato presentato il 107° Giro d'Italia con un evento dal significativo titolo "L'Italia che corre" e in tale occasione l'On. Ministro ha nominato il Giro d'Italia Ambasciatore dello Sport Italiano nel Mondo.

Il 17 aprile il Giro d'Italia è stato di nuovo protagonista di un evento in occasione della riunione dei Ministri degli Esteri del G7 a Capri.

Il 1° maggio l'On. Ministro ha partecipato al Circuito di Imola alle Commemorazioni per il trentesimo anniversario della scomparsa dei piloti di Formula Uno Ayrton Senna e Ronald Ratzenberger, insieme al Ministro delle Relazioni Estere della Repubblica Federativa del Brasile, Mauro Vieira, e al Ministro degli Affari Esteri dell'Austria, Alexander Schallenberg.

Occorre anche ricordare l'evento di lancio dell'8 maggio in Farnesina della partnership con Sport e Salute/ICE Agenzia e le tre federazioni sportive di tennis, nuoto e atletica in vista degli eventi internazionali ospitati a Roma fra maggio e giugno 2024.

Abbiamo poi collaborato con la Federazione italiana di tennis da tavolo in occasione dei mondiali master svoltisi a Roma in luglio 24.



Il 13 settembre 2024 ha avuto luogo la I edizione della Giornata dello Sport Italiano nel Mondo: una nuova rassegna che offre l'opportunità di presentare elementi qualificanti e identitari dell'italianità attraverso la lente dello sport e dei suoi protagonisti, degli atleti e delle industrie di settore. La rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo sono chiamati a organizzare manifestazioni ed iniziative mirate che concorrano a

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

promuovere l'Italia attraverso lo sport. Nel 2024 le sedi hanno realizzato 220 iniziative di diplomazia sportiva in 63 Paesi.

Sempre su impulso italiano, a livello multilaterale un segmento di diplomazia sportiva è stato inserito nell'ambito della riunione G7 Sviluppo di Pescara in ottobre, dove per la prima volta lo sport è stato riconosciuto come strumento importante per favorire lo sviluppo sostenibile e la crescita.

Infine, l'On. Ministro ha inaugurato alla Farnesina la mostra realizzata in collaborazione con FIGC e con il Museo del calcio di Coverciano Sfumature d'Azzurro, esposta per la prima volta alla Farnesina dal 10 al 20 dicembre 2024, al fine di valorizzare la Nazionale italiana di calcio come strumento di proiezione internazionale anche attraverso la sua storia

Subito dopo, nell'ambito della XVII Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori d'Italia svoltasi a Milano il 18 dicembre 2024, lo sport ha assunto un ruolo strategico anche nella Conferenza Nazionale dell'Export e dell'internazionalizzazione delle Imprese: è stato dedicato uno specifico momento sotto il titolo "Diplomazia sportiva: verso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026", con l'intervento dell' On. Ministro Tajani e la partecipazione di rilevanti figure del settore sportivo.

PROGETTI 2024

- **Mostra modulare con il Museo M9, dal titolo "Oltre i limiti. Sport Italia, ritratto corale di un Paese che cambia"**

Si tratta di una mostra su storia, presente e futuro dello sport in Italia, per raccontare non solo le grandi imprese italiane nelle varie discipline agonistiche ma l'intera trasformazione del Paese con una lente prospettica. Si articola in aree tematiche: una per raccontare il cammino degli italiani verso lo sport di tutti e per tutti, una sulle donne e lo sport, uno su corpi e macchine (tecnologia, innovazione e medicina nello sport), uno sui riti e miti dello sport. Ogni area è autosufficiente e costituisce una tappa di un percorso promozionale strategico da sviluppare in un arco temporale più ampio e adattabile alle esigenze locali.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

- **ComunichiAmo lo sport italiano. Gestualità Made in Italy**

Si tratta di una video-campagna promozionale incentrata sul racconto dello sport italiano attraverso la comunicazione non verbale e i codici gestuali peculiari di ciascuna disciplina; un progetto innovativo che consente di collegare ed unire gli elementi culturali connessi allo sport con la valorizzazione economica del settore sportivo, attraverso un richiamo ai distretti e alle filiere produttive, realizzata dal regista Luca Vullo.

- **Campionesse d'innovazione tra Sport e Made in Italy**

Campagna di promozione dedicata all'imprenditoria sportiva femminile e alle eccellenze del Made in Italy nel settore sportivo, tramite una serie di video-interviste che si focalizzano sui territori del Nord Italia, con lo sguardo rivolto a Milano-Cortina 2026 e agli sport invernali.

B. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE

B.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale

L'Italia è membro di numerose organizzazioni internazionali il cui mandato comprende tematiche legate alla cultura, all'educazione e alla scienza, alcune delle quali hanno sede nel nostro territorio. Il MAECI, in particolare la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, ha assicurato un'effettiva azione nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica a livello multilaterale.

Le organizzazioni di cui il MAECI segue l'attività sono di seguito elencate.

L'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)

Il 2024 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, che copre i settori di educazione, scienza, cultura e comunicazione, anche in connessione con l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Di assoluto rilievo è il

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

nostro impegno finanziario nell'Organizzazione: l'Italia guida il gruppo dei principali contributori dell'UNESCO, sostenendone le attività con importanti e strutturati contributi sia obbligatori che volontari.

Il nostro Paese ha conservato un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO partecipando attivamente, in qualità di membro eletto, a diversi comitati intergovernativi e organi attraverso i quali l'Organizzazione opera nei diversi settori di competenza. L'Italia è innanzitutto membro del Consiglio Esecutivo dell'UNESCO, ove è stata rieletta nel 2023 per il settimo mandato quadriennale consecutivo.

Il nostro Paese siede altresì, per il mandato 2021-2025, tra i ventuno membri del Comitato del Patrimonio Mondiale, l'Organo che gestisce la prestigiosa Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'Italia è parimenti membro per il mandato 2023-2027 del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma sull'Uomo e la Biosfera (MAB) e del Comitato Intergovernativo per la promozione del ritorno dei beni culturali ai loro Paesi di origine o della loro restituzione in caso di appropriazione illecita (ICRCP).

All'UNESCO operano inoltre 93 funzionari e 5 Direttori italiani di riconosciuta e apprezzata professionalità. In termini di risorse umane, l'Italia è il secondo Paese più rappresentato all'UNESCO, dopo la Francia e prima della Cina. A questi si aggiunge, quale esponente apicale, la Assistant Director General (ADG) Stefania Giannini, dal marzo 2018 a capo del settore Education, il più rilevante per risorse umane e finanziarie, con un terzo circa del budget annuale dell'Organizzazione.

Nel corso del 2024 il MAECI ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e inter-direzionali ad hoc, in occasione delle seguenti iniziative:

1. Consiglio Esecutivo (CEX)

Il Consiglio Esecutivo (*Executive Board*), organo di governo dell'Organizzazione, è composto da 58 Stati membri eletti per un periodo di 4 anni nel corso delle sessioni ordinarie della Conferenza Generale. I seggi sono distribuiti tra 6 Gruppi Elettorali, suddivisi su base geografica. Il Gruppo dell'Italia comprende 27 Stati membri e ha

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

a disposizione un totale di 9 seggi. Il CEX si riunisce 2 volte l'anno, 3 volte negli anni in cui si tiene l'Assemblea Generale.

L'Italia siede al CEX per il mandato 2023-2027. Si tratta del settimo mandato consecutivo ricoperto dal nostro Paese, a testimonianza della considerazione di cui l'Italia gode all'interno della *membership* in virtù dell'azione propositiva in tutti gli ambiti di competenza dell'UNESCO.

Dal 13 al 27 marzo 2024 si è svolta a Parigi la **sessione n. 219 del CEX**, nel corso della quale l'Ambasciatore Liborio Stellino, Capo della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, ha presieduto ben due delle tre Commissioni nelle quali si articolano i lavori principali del Consiglio Esecutivo: la Commissione "Programmi e Relazioni Esterne" e, in co-presidenza con l'omologa slovacca, la Commissione "Congiunta".

Nel corso della sessione, in merito alla decisione sulla situazione a Gaza è stato raggiunto per la prima volta il consenso tra i 58 membri del CEX (inclusi gli USA e diversi Paesi arabi), evitando il ripetersi delle spaccature registrate in precedenti occasioni. La decisione richiama al pieno rispetto del diritto umanitario, con particolare riferimento alla tutela delle scuole e del patrimonio culturale, e richiede all'UNESCO di monitorare la situazione sul terreno ed attuare specifici programmi di emergenza nei settori di istruzione, cultura e scienza. Il CEX ha discusso altresì la decisione relativa ai programmi di assistenza di emergenza dell'UNESCO in Ucraina.

In merito al programma "Città creative" dell'UNESCO, l'Italia ha sostenuto l'esigenza di garantire maggiore trasparenza nel processo di valutazione delle candidature e ha auspicato un incremento delle risorse umane e finanziarie assegnate a tale programma, che continua a riscuotere ampio successo tra le città italiane. Il CEX ha inoltre adottato la decisione, proposta dall'Italia, sulla celebrazione del 60° anniversario dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) di Trieste.

Dal 9 al 23 ottobre 2024 si è tenuta a Parigi la sessione n. 220 del CEX, nel corso della quale è stato dedicato ampio spazio a questioni politiche concernenti la situazione in Ucraina, a Gaza, in Libano e in Afghanistan. Nel suo intervento di apertura, la Direttrice Generale Audrey Azoulay ha richiamato la propria visione strategica sul ruolo e i risultati dell'UNESCO, delineando i suoi tre assi principali: 1)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

l'UNESCO intesa come agenzia operativa, vieppiù impegnata in progetti in aree di crisi; 2) contributo ad un "dialogo multilaterale rafforzato ed inclusivo" in un contesto internazionale complesso, rivendicando il ruolo dell'UNESCO nella definizione del Patto per il Futuro e quale partner privilegiato, nel 2024, del G7 e del G20; 3) rafforzamento dell'UNESCO in termini di risorse e credibilità.

Nel corso dei lavori sono stati illustrati i risultati conseguiti nel 2024 ed è stata presentata la programmazione per il periodo 2026-2029, tra i cui pilastri figura il programma "Priorità Africa", le cui importanti analogie con le priorità del "Piano Mattei" aprono a possibili progettualità condivise dell'Italia con l'Organizzazione parigina nel continente. Altri temi al centro della programmazione oggetto di specifica attenzione durante i lavori sono stati sport, nuove tecnologie, contrasto al cambiamento climatico, interventi nelle aree di conflitto. In quest'ottica, nella programmazione per il quadriennio 2026-2029 si è confermato l'approccio intersettoriale con l'integrazione dei tradizionali pilastri di Istruzione, Scienza, Cultura, Comunicazione e Informazione in obiettivi trasversali più ampi: 1) *Investing in education to transform lives*; 2) *Reconciling humanity with nature*; 3) *Building just, inclusive and peaceful societies*; 4) *Fostering innovation and technology at the service of humanity*.

Due sono stati i punti in agenda concernenti questioni di specifico interesse dell'Italia: l'audit interno sul *World Water Assessment Programme* (WWAP), con sede a Perugia, e i seguiti della Conferenza di Napoli sul patrimonio culturale nel XXI secolo, tenutasi a Napoli nel novembre 2023. Nel corso della sessione è stata in particolare adottata una decisione relativa ai risultati della Conferenza di Napoli, di cui si segnalano i seguenti elementi chiave: riconoscimento dei legami fondamentali tra le comunità locali e il patrimonio culturale in tutte le sue forme; richiamo dell'importanza di approcci olistici ed integrati alla tutela del patrimonio; riaffermazione del ruolo di primo piano delle Convenzioni Unesco del 1972 sul patrimonio mondiale e del 2003 sul patrimonio culturale immateriale, con riconoscimento del ruolo della cultura anche quale bene pubblico globale che contribuisce allo sviluppo economico e sociale; gratitudine al governo italiano per l'organizzazione della Conferenza e apprezzamento della risultante "Call for Action", anche nella prospettiva del rafforzamento delle sinergie tra le Convenzioni del 1972 e del 2003; incoraggiamento all'UNESCO a proseguire le attività volte a

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

rafforzare i legami tra patrimonio materiale e immateriale, nonché tra patrimonio culturale e naturale, e contestuale invito agli Stati Membri a sostenerne gli sforzi.

2. Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale

Nell'ambito delle attività legate alla Convenzione UNESCO del 1972, l'appuntamento principale è stato il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO (CPM), giunto alla sua 46esima sessione, tenutasi a Nuova Delhi tra il 21 e il 31 luglio 2024. L'agenda ha incluso due specifici punti di interesse nazionale: il dossier di candidatura del sito "Via Appia, Regina Viarum" e il dossier sullo stato di conservazione del sito "Pompei, Ercolano e Torre Annunziata".

Il principale successo italiano è stata **l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale del sito "Via Appia, Regina Viarum"**, 60mo sito italiano iscritto alla prestigiosa Lista, a conferma del primato mondiale dell'Italia per numero di Siti UNESCO. L'assoluto rilievo della candidatura è stato riconosciuto in primis dall'organo tecnico di valutazione, l'ICOMOS, che ha fornito al Comitato, cui spetta la decisione finale, un giudizio pienamente positivo sul dossier con formale raccomandazione di iscrizione**, proposta recepita unanimemente dai membri** (Decisione 46 COM 8B.22). Questo successo è stato reso possibile dall'intenso lavoro condotto dal MAECI, sia nelle strutture centrali che a livello della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, in stretta collaborazione con i Ministeri tecnici e le autorità locali competenti. Per celebrare l'iscrizione l'Ambasciata di New Delhi ha organizzato una mostra fotografica sul sito, in collaborazione con le quattro Regioni italiane coinvolte.

Oltre al sito italiano, il Comitato ha deciso l'iscrizione di altri siti di rilievo internazionale, tra cui si segnalano:

- il "**Monastero di Sant'Ilarione" a Gaza**, contestualmente inserito anche nella Lista del patrimonio in pericolo;
- il sito giapponese "**Miniere d'oro dell'isola di Sado"**, oggetto di un lungo e complesso negoziato bilaterale tra Giappone e Corea del Sud, a fronte della richiesta di quest'ultima di presentare una "visione onnicomprensiva" della

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

storia del sito, incluso l'impiego di coreani costretti ai lavori forzati in epoca coloniale;

- i "**Siti dell'eredità di Nelson Mandela"**, candidatura sudafricana approvata dai membri del Comitato pur a fronte di una raccomandazione di "rinvio" da parte di ICOMOS in virtù della capacità, riconosciuta a Nelson Mandela, di incarnare il mandato e lo spirito ultimo dell'UNESCO, ossia il perseguimento della pace attraverso istruzione, scienza e cultura.

L'Italia ha altresì presentato **ufficialmente la candidatura del sito culturale "Arte e architettura nella Preistoria della Sardegna: le Domus de Janas"**, per valutazione alla prossima sessione del Comitato del Patrimonio, fissata a luglio 2025 a Parigi.

Per quanto riguarda i dossier sullo stato di conservazione, è stata approvata senza necessità di discussione formale la decisione relativa al Sito di **Pompei, Ercolano e Torre Annunziata**, che ha elogiato l'Italia "per l'impegno volto a migliorare il sistema di gestione della proprietà, compresa la garanzia delle risorse finanziarie e umane necessarie, i progetti intrapresi per la stabilizzazione e il restauro delle strutture archeologiche". Quali prossimi passi, l'Italia inviterà una missione congiunta di Centro del Patrimonio UNESCO, ICOMOS e ICCROM sul sito e preparerà un rapporto aggiornato sullo stato di conservazione dello stesso.

Un altro riconoscimento importante al nostro Paese è stato attribuito dal Comitato del Patrimonio alla sopracitata "**Conferenza di Napoli sul patrimonio culturale nel XXI secolo**" del novembre 2023. Il Comitato ha espressamente ringraziato il Governo italiano per l'iniziativa intrapresa e ha invitato tutti gli attori coinvolti nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale a prendere ispirazione dalla Call for Action "*Spirit of Naples*" prodotta dalla Conferenza (Decisione 46 COM 5A).

3. **Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**

Si è svolta l'11 e 12 giugno 2024 a Parigi la **10ma sessione dell'Assemblea Generale (AG) degli Stati Parte della Convenzione UNESCO del 2003** per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Nelle discussioni sul futuro della Convenzione,

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

anche alla luce delle recenti celebrazioni del suo 20mo anniversario, su iniziativa italiana è stato approvato per consenso, e con 45 Stati "co-sponsor", un emendamento che ha richiamato i risultati della sopracitata Conferenza di Napoli sul patrimonio culturale nel XXI secolo.
È stato inoltre ricordato lo il grande **evento,** tenutosi il **7 giugno 2024 presso l'Arena di Verona, di celebrazione dell'iscrizione dell'opera lirica italiana nella Lista del patrimonio immateriale dell'umanità**. Tale evento è stato altresì menzionato con toni di forte apprezzamento negli interventi dei delegati di numerosi Paesi partner che vi hanno partecipato su invito del Ministero della Cultura.

4. Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali

Dal 27 al 29 febbraio 2024 si è svolta presso la sede UNESCO di Parigi la XVII sessione del Comitato Intergovernativo per la Protezione e Promozione della Diversità delle Espressioni Culturali, al quale l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore, tramite la partecipazione di Funzionari del Ministero della Cultura.

5. Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali:

Il **15 maggio 2024** si è tenuto, su convocazione del Vice Direttore Generale UNESCO per le Priorità Africa e le Relazioni Esterne, Anthony Ohemeng-Boamah, un **tavolo di lavoro dedicato alla revisione del Codice internazionale di deontologia dei commercianti di beni culturali**, documento strettamente connesso alla **Convenzione UNESCO del 1970** sul contrasto al traffico illecito di beni culturali.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della **diligenza dovuta** (*due diligence*) nell'accertamento della **provenienza dei beni culturali** oggetto di transazioni. Ampio spazio è stato dedicato anche al **rafforzamento della cooperazione internazionale**, con il coinvolgimento di partner strategici quali **INTERPOL**, **UNIDROIT**, **UNODC**, **WCO**, **l'Unione Europea** e altre organizzazioni multilaterali. Il Segretariato ha infine illustrato le **attività svolte nell'ultimo anno**, i **progressi della strategia di**

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

sensibilizzazione, nonché gli sviluppi legati alla **raccolta fondi** e alla **comunicazione**.

Nel quadro del **piano d'azione approvato in quella sede**, l'UNESCO ha organizzato il **14 giugno 2024** un ***workshop* internazionale** a Parigi con rappresentanti del mercato dell'arte (tra cui coloro già coinvolti nelle consultazioni del 2022), esperti di organizzazioni internazionali specializzate nella tutela del patrimonio culturale e delegati degli Stati membri.

6. Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato

Nel corso del 2024, sono state promosse iniziative celebrative del **70º anniversario dell'adozione della Convenzione dell'Aja del 1954** per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato e del **25º anniversario del Secondo Protocollo** alla stessa Convenzione.

Il Segretariato della Convenzione, congiuntamente al Regno dei Paesi Bassi, ha organizzato una **Conferenza internazionale all'Aja dal 13 al 15 maggio 2024** sotto egida UNESCO, che ha offerto un'importante occasione di confronto tra Stati membri, esperti, organizzazioni regionali e società civile sul tema della tutela del patrimonio culturale in situazioni di conflitto e crisi.

Particolarmente apprezzata è stata la partecipazione italiana. Il Maggiore **Salvatore Rapicavoli**, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CC TPC), è intervenuto in qualità di relatore nella sessione "***Shaping a peaceful future: innovations in preservation of cultural heritage in emergencies***", illustrando il funzionamento e le potenzialità del sistema **SWOADS** -*Stolen Works of Art Detection System*, anche in prospettiva dell'integrazione con strumenti di intelligenza artificiale per il contrasto dei reati contro il patrimonio culturale.

Alla Conferenza ha partecipato inoltre il **Maggiore Michelange Stefano**, in rappresentanza dell'Italia come esperta distaccata del CC TPC, garantendo un contributo qualificato ai lavori. La presenza italiana, anche al di là delle sessioni ufficiali, è stata altamente apprezzata dal Segretariato UNESCO e dai partecipanti, contribuendo a **rafforzare il partenariato tra Italia e l'Organizzazione parigina** nell'ambito della Convenzione del 1954. In tale contesto, si è anche discusso della

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

possibile firma, in occasione del summit, di un ***Memorandum of Understanding*** **tra UNESCO e il Comando CC TPC**, ulteriore segno della centralità del ruolo italiano nella cooperazione internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale.

7. Convenzione del 2001 sul Patrimonio Culturale Subacqueo

Il 4 giugno 2024 l'Italia ha partecipato a Parigi alla **XV riunione dello STAB – Organo Consultivo tecnico-scientifico della Convenzione del 2001**, dove il nostro Paese è rappresentato dalla **dott.ssa Barbara Davidde**, direttrice della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, recentemente istituita. Nel corso dello STAB è stata affrontata la possibile organizzazione di una **missione al parco archeologico sommerso di Baia per valutarne l'iscrizione quale *Best Practice*** della Convenzione. È stata anche confermata la disponibilità italiana ad organizzare una serie di incontri a Napoli, incluso un evento seminariale a margine della sopracitata missione, al fine di approfondire ulteriormente queste tematiche. La riunione è stata seguita da un "**Exchange day**" (5 giugno 2024), cui pure ha preso parte la dott.ssa Davidde, e in cui sono stati discussi i principali temi riguardanti la protezione del patrimonio culturale subacqueo.

La dott.ssa Davidde ha anche preso parte **all'Incontro Regionale per il Gruppo I** (Europa e Nord America), svoltosi a Madrid il 20-21 giugno 2024, con l'intervento "*In the footsteps of the Ballard-McCann in the Sicilian Channel (Italian Continental Shelf)*", nel contesto delle missioni archeologiche subacquee che si svolgono sotto gli auspici dell'UNESCO.

L'Italia ha inoltre partecipato al **Bureau degli Stati Parte della Convenzione 2001** sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (6 novembre 2024).

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Istituita nel 1950, con sede a Roma, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO – CNIU favorisce la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

Nel corso del 2024 la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del MAECI (DGDP) ha curato la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alle riunioni del Consiglio Direttivo della Commissione.

Ai sensi del Decreto Interministeriale 4195/2007, che disciplina la struttura e il funzionamento della Commissione, nel corso del 2024, si è concluso il mandato del Presidente Franco Bernabè ed è stato intrapreso l'iter di nomina del successore, individuato nel Dottor Antonio Patuelli, per il quale è stato disposto il relativo decreto di nomina per un mandato quadriennale.

In vista della scadenza del mandato del Segretario Generale della Commissione nell'ottobre 2024, ai sensi della predetta normativa, il MAECI ha altresì avviato il procedimento di rinnovo, per un ulteriore mandato quadriennale, del Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Enrico Vincenzo Vicenti.

Nel corso del 2024 la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha costituito e coordinato **un gruppo di lavoro interministeriale,** presieduto dal Segretario Generale CNIU, **per la selezione della candidatura a Cattedra UNESCO**. Il MAECI ha partecipato attivamente ai gruppi di lavoro attraverso i competenti funzionari dell'area della promozione culturale dell'Ufficio VI della DGDP. Il gruppo di lavoro si è riunito nell'aprile 2024 per esaminare le due candidature pervenute e ha selezionato la cattedra *Education, Gender Equality and Climate Action,* istituita presso l'Università L'Orientale di Napoli, di cui è responsabile la prof.ssa Ersilia Francesca.

La Rete delle Cattedre UNESCO italiane – ReCUI ha partecipato alla COP 29 di Baku dall'11 al 22 novembre 2024**.** Sono intervenute con delle relazioni la Prof.ssa Annateresa Rondinella, della cattedra UNESCO "*Sustainable energy communities*" dell'Università di Pisa, e la prof.ssa Maura Marchegiani, della Cattedra UNESCO "*Water Resources Management and Culture*" dell'Università per Stranieri di Perugia. Un'altra importante iniziativa cui hanno aderito **le 46 Cattedre UNESCO in**

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Italia è il **progetto Rai "No Women No Panel",** volto ad assicurare l'equilibrio di genere anche nei convegni accademici, ribadendo il principio universale della parità, obiettivo dell'Agenda Onu 2030, attraverso l'Educazione, la Scienza, la Cultura, la Comunicazione e l'Informazione. Il 5 giugno 2024 la Presidente della Rai, Marinella Soldi, ha firmato il Memorandum d'intesa con il portavoce della Rete delle Cattedre UNESCO, il professor Patrizio Bianchi, alla presenza del Segretario Generale della Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO, Enrico Vicenti, presso la sede della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO.

Per quanto riguarda il **Programma Memoria del Mondo**, è proseguita la valutazione delle candidature presentate dall'Italia nel 2023. Gli **"Archivi Luigi Sturzo" e il manoscritto "Vita Sanctorum Marini et Leonis",** quest'ultimo elemento multinazionale proposto dall'Italia insieme a San Marino e Croazia, hanno ricevuto nel dicembre 2024 **la raccomandazione di iscrizione** da parte del Segretariato del Programma per il ciclo 2024-25. Sempre a dicembre 2024 l'Italia ha fornito le informazioni integrative richieste dal Segretariato in relazione alla candidatura **"Architetture e scavi archeologici nell'Archivio di Stato di Napoli (1712-1955)"**, ai fini di una prossima raccomandazione.

Infine, nel luglio 2024 si è tenuta a Braga (Portogallo) la **XVI Conferenza Annuale delle Città Creative UNESCO**, della quale fanno parte 14 città italiane.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE

L'Italia ospita a Venezia l'unico ufficio regionale dell'UNESCO in Europa, l'**Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura** – BRESCE. Esso promuove in particolare la cooperazione in materia scientifica e culturale con i Paesi del sud-est europeo, sulla base del Memorandum d'intesa sottoscritto da Italia e l'UNESCO del 2002, incentrato sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud-est europeo, in particolare quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale di Venezia e il contributo annuale del Governo italiano al suo funzionamento ammonta a 641.142,00 euro. Grazie all'azione di supporto e indirizzo del MAECI nell'ambito dello *Steering Committee*, il BRESCE ha provveduto negli ultimi anni ad una

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

sensibile razionalizzazione delle attività, concentrate su tematiche collegate agli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite e coerenti con le priorità del Governo italiano negli specifici settori interessati.

Tra le molteplici attività perseguite dal BRESCE nel 2024 si segnalano in particolare:

- la sempre maggiore integrazione del BRESCE nel *cluster* degli Uffici Regionali di Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO, UNEP, UNDP, FAO; etc.) nonché nei progetti UE che operano in maniera integrata sui principali temi all'o.d.g. (Agenda 2030, etc.). Di qui l'ampia capacità di attrarre fondi extra-budgetari, il cui peso nel budget BRESCE è ormai stabilmente superiore al finanziamento ordinario (quest'ultimo pari a circa 2,5 milioni di euro, fornito da UNESCO e Italia).

- L'esemplare lavoro condotto sulla tutela e salvaguardia ambientale degli Oceani (*Ocean Literacy*) con una penetrazione/sensibilizzazione a vari livelli istituzionali, che dai ministeri arriva ormai alle scuole. Grazie al finanziamento Prada, è stata organizzata la prima *Ocean Literacy World Conference* (Venezia, 7-8 giugno 2024), cha ha approvato la *Venice Declaration for Ocean Literacy in Action*.

- La rafforzata cooperazione – promossa dall'Italia - con gli altri Centri Unesco sul territorio nazionale (WWAP, Centri di Trieste) nonché gli stessi rinvii fatti al sito e alle attività della CNIU dalla comunicazione del BRESCE, ormai molto attiva anche sui social media (You Tube, Facebook, Twitter).

- L'attività di digitalizzazione degli archivi della documentazione UNESCO relativa alla Campagna Internazionale per la Salvaguardia di Venezia.

L'ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), con sede a Roma

L'ICCROM è un'organizzazione internazionale alla quale aderiscono 137 Stati, istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. A seguito di un accordo con il Governo Italiano del 1959, il quartier generale venne stabilito a Roma, presso un'ala del complesso monumentale di S. Michele (peraltro attualmente oggetto di lavori di consolidamento e messa in sicurezza da parte del MiC).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

La missione dell'organizzazione è contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia, anche quale Paese ospitante, svolge un ruolo di primo piano nell'Organizzazione. La Direttrice Generale, la connazionale Aruna Francesca Maria Gujral, prima donna alla guida dell'Organizzazione dal novembre 2023, è impegnata in un'attività di rafforzamento delle attività e dell'immagine dell'ICCROM, che comincia a dare i suoi frutti anche in termini di maggiore capacità di attrarre finanziamenti extra-budgetari, che vanno ad aggiungersi a quelli del Budget ordinario biennale di circa 17 milioni di euro (con un contributo obbligatorio annuale dell'Italia pari a circa 126 mila euro).

A tale riguardo, si segnala il finanziamento di un milione di dollari dal Dipartimento di Stato USA per la salvaguardia del Patrimonio culturale in Ucraina, con operazioni di primo soccorso ed attività di formazione sul patrimonio culturale, nell'ambito del programma *First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis* (FAR).

L'ICCROM ha fornito un valido apporto alle iniziative italiane sviluppate in occasione del G7 Cultura di Napoli del 2024, dopo aver partecipato alla Conferenza di Napoli sul Patrimonio organizzata nel 2023 con l'UNESCO, di cui ICCROM è organo consultivo per la Convenzione 1972.

L'ICCROM continua ad essere un partner essenziale del MAECI specie per le attività che l'Istituto sviluppa nella regione araba e in Africa, svolte in collaborazione e con il supporto finanziario della nostra Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo. In tale quadro risulta degna di menzione la rafforzata cooperazione tra l'ICCROM e la Fondazione Scuola dei Beni Culturali del MIC, con programmi volti a supportare l'iscrizione dei siti africani nella lista del Patrimonio Unesco nonché a cogliere le opportunità offerte dalle industrie culturali per lo sviluppo locale.

Il vasto *network* di prestigiose istituzioni internazionali con cui l'ICCROM da tempo collabora, nonché l'agilità di un'Organizzazione con uno staff limitato a circa 40 persone, ne fanno un *asset* prezioso anche grazie alla progressiva digitalizzazione di quegli autentici gioielli che sono la Biblioteca e l'Archivio

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

storico ICCROM, che consentono di ripercorrere gli interventi e l'*expertise* dell'Organizzazione in oltre 60 anni di attività.

Unione Europea – La rete EUNIC

EUNIC (*European Union National Institutes for Culture*) è un'associazione non profit con sede a Bruxelles che promuove il coordinamento tra gli Istituti di cultura dei Paesi Membri dell'Unione Europea e la valorizzazione della cultura nelle relazioni internazionali. Il network EUNIC è composto da 38 organizzazioni operanti in tutti i Paesi dell'Unione Europea, di cui 9 a livello di Amministrazioni Centrali (Ministeri degli Esteri o Ministeri della Cultura) e 29 tra agenzie, fondazioni e Istituti Culturali, impegnate nella promozione e diffusione delle attività culturali oltre i propri confini nazionali.

Il nostro Paese è rappresentato ad EUNIC dal MAECI, che rappresenta la rete degli Istituti Italiani di Cultura, e dalla Società Dante Alighieri.

I principali organi di governo della rete sono l'Assemblea Generale dei membri e un *Board* (Consiglio dei Direttori), del quale fanno parte quattro membri ordinari, un Presidente e un Vice Presidente.

L'azione della rete EUNIC ha come obiettivo il rafforzamento del dialogo e della cooperazione culturale a livello internazionale, attraverso il partenariato con l'Unione Europea, sia sul piano interno sia su quello delle relazioni esterne, alla luce delle linee d'azione contenute nel "EUNIC Strategic Framework 2020-2024". Un esempio positivo di tale azione è rappresentato dal programma pluriennale delle "Case europee della Cultura" (*Europen Spaces of Culture*). Il programma, entrato nella sua terza fase, consente agli Stati membri di incrementare gli scambi culturali attraverso la definizione di modelli innovativi di collaborazione tra soggetti europei (Paesi membri e Delegazioni UE), unitamente a *partner* e *stakeholder* dei Paesi terzi.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Costituito nel 1972 dai sei Paesi fondatori delle Comunità Europee al fine di promuovere un'identità intellettuale ed accademica di eccellenza nell'ambito del processo di integrazione europea, l'Istituto Universitario Europeo ha acquisito nel corso degli anni una posizione rilevante nel panorama scientifico e culturale europeo, grazie al ruolo di depositario ufficiale degli archivi storici delle istituzioni dell'Unione Europea, alle attività dei suoi dipartimenti (Storia, Economia, Scienze Sociali, Diritto) ed alla successiva creazione di due Centri di ricerca avanzati (Robert Schumann School e Max Weber Programme), ormai affermatisi come protagonisti sulla scena degli studi europei. Nel 2014 è stato avviato il progetto di creazione di una *School of Transnational Governance*, con l'obiettivo di garantire una formazione avanzata sui temi strategici internazionali a beneficio di ricercatori, nonché operatori pubblici e privati destinati ad esercitare responsabilità decisionali e a formulare politiche statuali e sovranazionali. Si tratta, per l'IUE, di un rilevante progetto con ulteriore spinta all'internazionalizzazione dell'Istituto e prospettive di collaborazione con altre Istituzioni europee ed internazionali.

Nel corso degli anni, la composizione dell'Istituto è aumentata fino ad includere 24 Stati membri (dopo l'ingresso della Croazia il 5 giugno 2025), che coprono circa il 40% del bilancio, mentre il finanziamento dell'Unione contribuisce per circa il 20%. Dell'Istituto fanno oggi parte tutti i membri UE, ad esclusione di Lituania, Repubblica Ceca, Ungheria, cui si aggiungono Svizzera e Norvegia, che hanno siglato accordi di collaborazione istituzionale.

A seguito della Brexit, nel corso del 2022 si è intavolato un negoziato sull'uscita del Regno Uniti dall'Istituto, che ha prodotto un testo di accordo di recesso, entrato in vigore nel maggio 2023.

Il governo italiano ha messo gratuitamente a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia). In aggiunta a tale importante sostegno finanziario, l'Italia si fa carico del 20,57 % dei contributi dei Paesi Membri al bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia e Germania), cui si aggiungono i contributi per la locazione di Villa La Fonte e del Convento di San Benedetto e per la manutenzione degli immobili. Nel 2023, i contributi complessivi in favore dell'IUE sono stati pari a 7.381.077,97 euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Il II° Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal MAECI e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'Istituto Universitario Europeo, l'Italia attraverso il MAECI concede borse di studio a dottorandi italiani. Per l'anno accademico 2024-2025 sono state concesse 29 borse a cittadini italiani, di cui 27 per i programmi di dottorato e 2 per il Master of Research in Economics, per un totale di € 562.460,00. Oltre alle borse destinate a cittadini italiani, il MAECI mette a disposizione anche numerose borse per studiosi stranieri. Ogni anno il numero di borsisti provenienti dai Paesi beneficiari delle borse di studio è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata per Paese. Per l'anno accademico 2024-2025 sono state concesse 20 borse, di cui 18 per i programmi di dottorato e 2 per il Master of Research in Economics - per un totale di € 391.640,00 - a cittadini stranieri provenienti da Federazione Russa, Repubblica Popolare Cinese, Serbia, Stati Uniti d'America, Turchia.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2024 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 10.174.250,17		UNESCO, bilancio ordinario dell'Organizzazione
€ 103.982,44		Fondo del Patrimonio Mondiale
€ 103.982,44		Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142,00		Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 61.100,00		Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

€ 7.381.077,97		Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo del contributo obbligatorio e dei contributi per le locazioni e manutenzione degli immobili)
€ 125.825,00		ICCROM - Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali, comprensividel contributo obbligatorio e del contributo una tantum acopertura delle somme dovute ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo di Parigi, istitutivo dell'Organizzazione
€ 50.000,00		Quota di partecipazione a EUNIC
€ 57.500,00		Contributo integrativo a EUNIC quale *membership fee* a EUNIC GLOBAL

B.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio

In stretto coordinamento con il MUR, il **MAECI promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche**, quali il CERN (già *Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, oggi Organizzazione europea per la ricerca nucleare), l'ICRANET *(International Centre for Relativistic Astrophysics)* che ha sede a Pescara, l'EMBL *(European Molecular Biology Laboratory)* e i centri del Polo scientifico di Trieste, allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni.

Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e riguardo ai quali il MAECI ha svolto attività di coordinamento sono:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

a. CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN) è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e nel 2023 annoverava 23 Stati membri (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Israele, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria), 7 Paesi associati (Croazia, India, Lettonia, Lituania, Pakistan, Turchia, Ucraina) e 3 Paesi associati nella fase di pre-adesione (Cipro, Estonia, Slovenia). Il CERN ha avviato inoltre accordi di collaborazione con 48 Paesi, tra i quali il Canada e la Cina. Dal 2022, a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, è stato sospeso lo status di osservatore della Federazione Russa e del JINR (*Joint Institute for Nuclear Research*), un istituto di ricerca basato nei pressi di Mosca. Sono state inoltre sospese le collaborazioni del CERN con Russia, JINR e Bielorussia. Considerata la persistenza del conflitto in Ucraina, la Federazione Russa e il JINR (Joint Institute for Nuclear Research) restano sospesi dallo status di osservatori e continuano ad essere sospese le collaborazioni del CERN con Russia e Bielorussia.

Il MAECI ha una funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, il MUR e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'Organizzazione. Direttore Generale del CERN è dal 2016 l'italiana Fabiola Gianotti, prima donna nella storia dell'Organizzazione a ricoprire tale incarico, riconfermata per un secondo mandato con scadenza 2025.

Il MUR eroga un finanziamento annuale a beneficio del CERN che, per il 2024, è stato di circa 128,98 milioni di euro.

b. EMBL (European Molecular Biology Laboratory)

Il Laboratorio europeo di biologia molecolare, il cui accordo istitutivo è stato firmato a Ginevra il 10 maggio 1973, entrato in vigore nel 1974 e ratificato dall'Italia con legge n. 427/1976, è un'organizzazione intergovernativa nata con l'intento di promuovere la biologia molecolare in Europa e di creare un centro di eccellenza

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

per la formazione di giovani biologi europei. Il Laboratorio conta 28 Stati membri. La sede principale è ad Heidelberg (Germania); vi sono poi altre cinque sedi distaccate: Amburgo (Germania), Grenoble (Francia), Hinxton (Regno Unito), Barcellona (Spagna) e Monterotondo (Roma).

La sede di Monterotondo, operativa dal 1999, è collocata all'interno del campus "Adriano Buzzati-Traverso" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dal 2017 ha come focus la ricerca in epigenetica e neurobiologia. Il capo ad interim di EMBL Roma è il Dott. Cornelius Gross (USA). I contributi ordinari degli Stati membri coprono circa il 40% del bilancio dell'EMBL; l'Italia, che è uno dei Paesi fondatori e quarto contributore del Laboratorio con una quota del 10,3%, per mezzo del MUR ha erogato un contributo obbligatorio annuale, pari a 13.812.000 €.

c. ICRANet (International Center for Relativistic Astrophysics Network)

L'ICRAnet è un centro di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, che ha relazioni con altri centri di ricerca nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRANet il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010. Nel 2024 il MAECI ha erogato a ICRANet un contributo obbligatorio di 1.400.330 €.

d. ESO (European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere)

L'ESO, creata nel 1962, è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale con sede in Germania, a Garching. L'Italia vi ha aderito nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.

L'organizzazione sta realizzando il più grande telescopio ottico al mondo, denominato *European Extremely Large Telescope* (E-ELT), classificato dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporta importanti ricadute industriali per circa 400 milioni di euro, con la più grande commessa mai stipulata per la costruzione di un osservatorio a terra per la progettazione, la produzione, il trasporto, la costruzione, l'assemblaggio sul sito e la verifica della cupola e della struttura principale di E-ELT. Il MAECI, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il MUR.

Il 15 novembre 2024 il VPdC/Min. Tajani ha visitato la sede di ESO a Monaco di Baviera, valorizzando il contributo del Governo e dei ricercatori italiani agli studi astronomici, che costituiscono una componente importante della nostra cooperazione scientifica e tecnologica..Nel 2024 il MAECI ha erogato complessivamente a ESO un contributo di 25.500.000 euro, parte del quale è andato a finanziare la costruzione del citato European Extremely Large Telescope.

Il Polo Scientifico di Trieste

Trieste ospita il polo scientifico delle Nazioni Unite e l'Area Science Park, il parco scientifico e tecnologico più grande d'Italia, con una concentrazione di ricercatori tra le più alte d'Europa. Gli istituti nazionali e internazionali di Trieste svolgono ricerca in vari settori ad alta innovazione: fisica, biotecnologie, genomica, industria farmaceutica, alimentare, microelettronica, informatica.

Complessivamente presso le diverse realtà che compongono il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei quasi sessanta anni di attività, più di 150.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Paesi, prevalentemente in via di sviluppo.

Tre delle più importanti istituzioni facenti parte del Polo Scientifico di Trieste operano sotto l'egida dell'UNESCO e svolgono, oltre alla ricerca, un'importantissima azione di *capacity building* nei Paesi in via di sviluppo:

a. ICTP (International Centre for Theoretical Physics)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Il Centro Internazionale di Fisica Teorica, centro UNESCO di categoria 1, è stato istituito nel 1964 con un accordo tra il Governo italiano, l'AIEA e l'UNESCO per condurre ricerca d'avanguardia e favorire la formazione di scienziati provenienti dai Paesi in via di sviluppo. L'ICTP è un soggetto di grande prestigio scientifico e di centrale importanza nell'ambito del Polo scientifico di Trieste: collabora strettamente con molti altri Istituti basati a Trieste, tra cui la Scuola Internazionale di Studi Avanzati (SISSA), l'Elettra Synchrotron Facility e l'Università di Trieste, e con numerosi centri di ricerca internazionali in tutto il mondo. Nel comitato direttivo del Centro l'Italia è rappresentata dal MUR, mentre il MAECI vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro.

ICTP è finanziato dall'Italia con un contributo obbligatorio annuale a carico del MUR pari a 20.592.448 € (oltre che dall'AIEA e dall'UNESCO, che insieme erogano EUR 2,62M). L'Italia fornisce inoltre un contributo mettendo a disposizione dell'ICTP, attraverso l'Università di Trieste, gli immobili sede del Centro.

Sempre per quanto riguarda gli immobili sede del Centro, il 1° dicembre 2023 è stato firmato un Memorandum d'Intesa fra il Governo della Repubblica Italiana e l'UNESCO sulla manutenzione straordinaria degli edifici "Enrico Fermi" e "Leonardo". Con tale Memorandum sono stati assegnati all'ICTP 10 milioni di euro del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, attinti dal capitolo 7258 dello Stato di previsione del MAECI, destinato al restauro di sedi demaniali che ospitano Organizzazioni Internazionali basate in Italia.

La prima rata del finanziamento è stata erogata a seguito della firma del Memorandum, mentre per le altre due rate l'erogazione è avvenuta nel corso del 2024. Nel 2024 è stato inoltre celebrato il 60° anniversario del Centro. In forte sinergia con il MUR, l'UNESCO e l'AIEA, il MAECI ha sostenuto il rafforzamento della visibilità del Centro al di fuori del mondo scientifico, anche promuovendo importanti iniziative volte ad aumentare la consapevolezza del pubblico e dei Governi sull'impatto positivo dell'Istituto sul progresso scientifico e sullo sviluppo. A tale ultimo riguardo, tra le principali iniziative si annoverano una Risoluzione sull'ICTP adottata all'unanimità dal Consiglio Esecutivo dell'UNESCO,

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

accompagnata da celebrazioni del 60° anniversario con eventi svoltisi tra Trieste (con un videomessaggio del VPdC/Min. Tajani), Parigi, Vienna, New York e altre città tra America Latina, Africa e Asia in collaborazione con la rete diplomatico-consolare.

b. TWAS (The World Academy of Sciences)

L'Accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco o nei centri di eccellenza e nelle università di Paesi avanzati. Fornisce, inoltre, assistenza tecnica e copertura delle spese per le attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati, e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il MAECI, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

Nel 2024 alla TWAS è stato erogato dalla DGSP un contributo obbligatorio di 1.517.000 €, oltre ad un contributo della Cooperazione allo Sviluppo salito nel 2024 a 130 mila euro a sostegno del progetto "TWAS – SISSA – *Lincei Research Cooperation Visits*", ideato da TWAS, SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi avanzati, con sede a Trieste) ed Accademia Nazionale dei Lincei, che fornisce borse di studio per visite di ricerca scientifica in laboratori e istituzioni scientifiche del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia dedicate in particolare a giovani scienziati provenienti dai Paesi africani meno avanzati.

Dagli anni ottanta la TWAS è cresciuta fino a diventare una realtà riconosciuta a livello internazionale per la scienza, la politica e la diplomazia; nel corso della sua storia TWAS ha fornito borse di ricerca e corsi di dottorato a migliaia di studenti e ricercatori dei Paesi in via di sviluppo e ad oggi può vantare tra i suoi borsisti, provenienti da 110 Paesi, alcuni degli scienziati e ingegneri più affermati al mondo tra cui 12 premi Nobel.

c. IAP (InterAcademy Partnership)

L'organizzazione è una rete globale di oltre 140 Accademie scientifiche, tecniche e mediche che sotto l'egida dell'UNESCO elabora studi su temi di interesse comune per suggerire azioni e politiche sugli aspetti scientifici dello sviluppo

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

sostenibile. Il segretariato permanente della IAP è presso la TWAS di Trieste. Nel 2024 alla IAP è stato erogato dal MAECI un contributo obbligatorio di 658.000 €.

d. ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology)

Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. ICGEB è ubicato presso i locali del Campus "Area Science Park", nell'ambito del Polo scientifico di Trieste.

Conta 69 Paesi membri, per lo più Paesi in via di sviluppo, interessati ad acquisire capacità e tecnologie in ambito sanitario, agricolo ed energetico. Il MAECI rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

L'Italia è il principale contributore dell'ICGEB (circa 2/3 dei contributi da parte dei Paesi membri) con un contributo obbligatorio erogato dal MAECI che nel 2024, a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di sede, firmato nel 2021 e ratificato con legge 66/2022, è stato pari a 10.000.000 di euro.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del **2024** sono stati complessivamente erogati, da parte dell'ufficio VIII della DGSP, i seguenti contributi finanziari a organismi e programmi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

ICGEB *(International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology)*	**10.000.000,00 €**
ESO (*European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere*)	**25.500.000,00 €**
TWAS *(The World Academy of Sciences)*	**1.517.000,00 €**
IAP *(Inter-Academy Partnership)*	**658.000,00 €**
UNESCO WWAP *(World Water Assessment Programme)*	**1.248.101,00 €**

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

ICRANet *(International Center for Relativistic Astrophysics Network)*	**1.400.330,00 €**

IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

A. LA FORMAZIONE

Nel corso del 2024 la DGDP - Direzione Generale della Diplomazia Pubblica e Culturale ha coordinato, in coordinamento con l'Unità di Formazione della DGRI - Direzione Generale Risorse e Innovazione - i seguenti corsi di formazione: il corso pre-posting per il personale APC in partenza per le sedi estere; il corso pre -posting per il personale assistenti contabili in partenza per le sedi estere; il corso di formazione per i Direttori "Chiara fama" (ex art. 14, C.6, L. 401/90) degli Istituti Italiani di Cultura di Berlino e Bruxelles; il corso di formazione in presenza rivolto ai 50 nuovi funzionari dell'Area della Promozione Culturale in servizio presso la sede centrale, assunti tramite concorso; il corso di formazione per il personale appartenente al contingente a contratto in servizio all'estero presso la rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Il corso pre-posting per il personale APC in partenza è stato erogato in modalità da remoto e realizzato in collaborazione con l'Unità per la formazione della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione. Il corso è stato strutturato in parti teoriche e dimostrazioni pratiche allo scopo di fornire strumenti utili allo svolgimento del lavoro all'estero. Dopo la presentazione iniziale del ciclo di formazione, i moduli hanno affrontato la gestione del ciclo di bilancio, il personale degli IIC, le ispezioni, i corsi di lingua, la gestione patrimoniale, la contrattualizzazione per beni, lavori e servizi e la promozione integrata e culturale.

Il corso pre-posting per il personale assistenti contabili in partenza per le sedi estere ha avuto la durata di due giorni e si è tenuto presso il Casale di Villa Madama. Il corso, organizzato in moduli, è stato realizzato allo scopo di fornire strumenti utili

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

e principi di base per lo svolgimento delle funzioni contabili presso le Rappresentanze diplomatico consolari.

Il corso di formazione per i Direttori “Chiara Fama” si è tenuto in presenza presso il Ministero e ha avuto la durata di un giorno. Il programma è stato strutturato in moduli dedicati all’organizzazione del MAECI, alla promozione culturale e integrata, alla gestione amministrativa degli IIC, al personale degli IIC, alla gestione patrimoniale, alla contrattualizzazione, ai corsi di lingua e alla comunicazione. L’obiettivo del corso è stato quello di fornire una preparazione trasversale ai nuovi Direttori, offrendogli una panoramica delle attività culturali e amministrative degli Istituti di Cultura e condividendo con loro gli strumenti necessari allo svolgimento della loro funzione.

Il corso di formazione rivolto ai 50 nuovi funzionari dell’Area della Promozione Culturale in servizio presso la sede centrale, assunti tramite concorso (bando Commissione Ripam 2023) si è svolto in presenza. Il programma ha incluso presentazioni degli uffici della Direzione Generale della Diplomazia Pubblica e Culturale e degli uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese relativi alla promozione integrata, oltre a incontri istituzionali presso il MAECI, il Ministero della Cultura e sue istituzioni museali, la Società Dante Alighieri. Sono state realizzate visite formative alla Biblioteca, all’Archivio MAECI e alla Collezione Farnesina. Il corso di formazione ha avuto una durata complessiva di 50 ore, distribuite su più giornate di attività nel mese di novembre successivamente alla presa di servizio dei neo-assunti. Gli obiettivi principali del percorso formativo sono stati l’orientamento istituzionale, lo sviluppo di competenze operative e amministrative, l’approfondimento delle modalità di progettazione culturale e integrata in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, l’acquisizione della consapevolezza e delle abilità necessarie alla costruzione di reti di collaborazione culturale anche attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche. Il percorso formativo ha inteso garantire una preparazione aggiornata e trasversale ai nuovi dipendenti offrendo una panoramica delle attività istituzionali, culturali e amministrative necessarie per svolgere al meglio la funzione di promozione culturale all’estero.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Il corso di formazione a favore del personale appartenente al contingente a contratto in servizio all'estero presso la rete degli Istituti Italiani di Cultura, realizzato per la prima volta e somministrato in modo sincrono, ha avuto il fine di approfondire le competenze nel settore contabilità e amministrazione, anche a seguito delle esigenze formative connesse alle recenti innovazioni legislative in materia. Il corso si è concluso con una verifica delle competenze acquisite.

B. LA COMUNICAZIONE

Con l'istituzione, da gennaio 2022, della nuova Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, nella quale sono stati accorpati la ex Direzione Centrale per la Promozione Culturale della DGSP e il Servizio Stampa e Comunicazione Istituzionale, è stata armonizzata e rafforzata l'attività di comunicazione volta a valorizzare al massimo l'azione di diplomazia culturale, promuovendone la diffusione attraverso canali social, tv, radio, internet, carta stampata.

Nel corso del 2024 è in tal modo proseguita l'azione di valorizzazione delle iniziative culturali promosse della rete del MAECI all'estero anche attraverso i canali social della Farnesina, mediante una costante e strutturata pubblicazione di notizie e campagne sulle attività culturali realizzate dalla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e, in particolare, dalla rete degli Istituti Italiani di Cultura. Tutti i contenuti pubblicati sono connotati dall'*hashtag* #diplomaziaculturale per identificare e comunicare in modo coerente e unitario la strategia di promozione culturale.

Sempre in tema di comunicazione digitale, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di monitoraggio degli account social di tutta la rete degli Istituti Italiani di Cultura, al fine di garantire l'uniformità e la riconoscibilità dei loro profili social.

C. IL COORDINAMENTO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI

Nell'ambito delle attività di promozione della lingua e della cultura italiana, il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. **Molto stretto è il**

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

coordinamento con tutte le Amministrazioni competenti (in primis MIC, MUR e MIM), con le quali si sono realizzate e/o si sono formalizzati accordi per far partire diverse progettualità.

Il programma **"Il racconto della bellezza"** è nato nel 2023 grazie alla sottoscrizione di un importante **Protocollo d'Intesa** con la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, per istituzionalizzare una cooperazione MAECI/MIC attraverso un programma di mostre ed esposizioni da tenersi presso la rete degli Istituti Italiani di Cultura, con lo scopo di promuovere e valorizzare i beni culturali conservati nei depositi, ma non solo, degli istituti e dei luoghi della cultura del nostro Paese. Grazie al suddetto programma, **la rete degli IIC è divenuta la vetrina di un vastissimo patrimonio**, in larga parte non esposto, **promuovendo poli museali "minori"** con un potenziale di crescita, anche in termini di pubblico internazionale, enorme. Il progetto inoltre, è stato pensato per valorizzare non solo il **patrimonio culturale materiale, ma anche quello immateriale e i territori** che hanno prodotto e conservano, tramandandola, questa importante ricchezza culturale.

Nel corso del **2024 è proseguita la circuitazione iniziata nel 2023 di due mostre** che hanno attraversato rispettivamente il **Sudamerica e l'Europa orientale.**

La prima mostra **"Forme e colori dall'Italia preromana. Canosa di Puglia",** organizzata con la **Direzione regionale Musei Puglia** e il **Museo archeologico nazionale di Taranto,** che nel 2023 è stata ospitata a **Santiago del Cile** e a **Buenos Aires,** ha fatto tappa in Brasile a **San Paolo**, presso l'Istituto Italiano di Cultura dal 28 marzo all'8 giugno 2024 e ha terminato la circuitazione presso il Museo Nazionale di Antropologia di **Città del Messico** dal 12 luglio al 29 settembre 2024.

La seconda mostra **"Tesori della Basilicata"**, sviluppata in collaborazione con la **Direzione regionale Musei Basilicata e il Museo nazionale di Matera**, dopo l'inaugurazione ad Amburgo nel 2023, è stata allestita presso l'Istituto Italiano di Cultura di **Varsavia** dal 29 febbraio 2024 al 6 maggio 2024, a **Budapest** presso l'Istituto Italiano di Cultura dal 5 giugno al 27 settembre 2024 e infine ad **Atene** presso il Museo dell'Acropoli dal 18 ottobre 2024 al 26 gennaio 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN

Da ultimo, si segnala che nell'ambito del "Racconto della bellezza" sono in corso interlocuzioni con la Direzione Generale Musei per ulteriori circuitazioni di progetti espositivi nella rete degli IIC.

Con il **MUR** si intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia. Molto viva è anche la collaborazione con la **Società Dante Alighieri**, con il **CNR** nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed ICE-Agenzia**. La collaborazione con gli Enti Locali ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con positive ricadute anche sul turismo culturale. Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero vi è una significativa collaborazione, oltre che con il MiC, con **l'Istituto Luce-Cinecittà, ANICA, la RAI e la Cineteca di Bologna**.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 dicembre 2025 Prot: 2025/0002217/TN